

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 54

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Giovedì 4 Marzo 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10 - Tel. 135-880 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivario 10, tel. 70-333

Il Gran Consiglio del Fascismo

La forza e la chiarezza della politica italiana suscitano profonda eco nel mondo

ROMA, 3. Il Gran Consiglio si è riunito alle 9 ore a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce.

All'ordine del giorno è una relazione sul Partito e la Organizzazione, di cui il Duce ha parlato con la massima chiarezza, una Rivista sulla situazione economica e finanziaria.

Politica lineare

ROMA, 3. La stampa di tutto il mondo, come era previsto e prevedibile, rivolge oggi i suoi sguardi alle decisioni adottate dal Gran Consiglio del Fascismo nella riunione della notte del 1. marzo.

A giudici sono naturalmente diversi. Ecco profonda prodotta dalle decisioni del Gran Consiglio 3. In un'immagine contraddittoria con i tentativi di svalutare la portata e la certezza di alcune decisioni, alcuni dell'opinione franco-inglese che esse erano attese e non rivelano nulla di nuovo sull'atteggiamento dell'Italia in politica internazionale.

Senza dubbio le decisioni del Gran Consiglio non segnano e non hanno voluto significare un mutamento di rotta nella nostra politica estera e militare, ma confermano una linea politica già stabilita in seguito ad una valutazione realistica di tutti i fattori della situazione generale europea e del mondo.

Ma l'importanza delle decisioni risulta appunto dall'aver voluto ribadire e chiarire ancora una volta nel modo più netto e deciso questa linea di condotta in un determinato momento particolarmente delicato della vita europea. In altri termini le decisioni del Gran Consiglio hanno un'insigne valore nella loro attualità come precisazione di scopi e come atto di volontà non solo di un Governo, ma di tutto un popolo, in un momento in cui da tutte le altre parti si cerca di mascherare i fini che ognuno si propone e di deformare i fini altrui, cioè in sostanza di rappresentare una situazione internazionale diversa da quella reale, per realizzare una approssimativa commedia nazionale dopo un programma che fa coincidere la tutela della pace con la preparazione della guerra.

L'importanza e il merito delle decisioni del Gran Consiglio sono soprattutto nella loro sincerità.

Si deve prendere atto della prontezza e ragionata solidità che manifestano i giornali germanici. L'assunto di Roma-Berlino opera al di là dei principi generali e delle ideologie.

La forza e la chiarezza della linea della politica italiana giovano alla Germania come giovano all'Italia la potenza e la volontà decisa e controllata della Germania.

Nelle altre zone straniere, che si potrebbero chiamare neutrali, viene generalmente rilevato il senso tranquillo di forza e di ordine che continua a governare la politica italiana, e che trova immediata adeguamento nazionale alle nuove condizioni esterne, senza drammi o inquiete perplessità.

Nelle zone che si credono investite più direttamente dalle decisioni del Gran Consiglio vi è invece una inevitabile ripresa polemica. La politica di riarmo che nel resto non è propria dell'Italia e delle Nazioni fasciste, ma è universale, parte dalla premessa del fallimento della politica del disarmo totale o parziale e della constatazione che « ogni eventualità, anche remota, di limitazione degli armamenti, è ormai definitivamente da escludersi ».

Di fronte a questo carattere di sincerità a cui le deliberazioni del Gran Consiglio si sono ispirate, cadono tutti i tentativi di rilievi che ad esse sono stati mossi dalla stampa straniera. Quei rilievi trovano la loro risposta e la loro confutazione nella stessa lettera, e più ancora nello spirito delle deliberazioni in parola, e ogni ragione di malumore cade estesa quando si riflette che esse, se onestamente considerate, si riferiscono non tanto alle determinazioni dell'Italia, quanto alla precarietà ed all'ambiguità della situazione generale, e che quelle deliberazioni sono la conseguenza di cui l'Italia è meno di ogni altra responsabile.

Il comunicato del Gran Consiglio parla chiaro, non tenta di suscitare lotte di classe fra le Nazioni e gelosie di ricchezza, ma si rivolge solo alla Nazione italiana, perché ritrovi in sé stessa il fondamento del suo lavoro, del suo spirito, del suo orgoglio creativo, della sua disciplina, della forza ideale, a compensazione delle minori forze materiali elargite dalla natura. Chi non comprende questa verità discende di un grado nella scala della civiltà e del rispetto internazionale.

Il commento della stampa francese anche stamane sono consacrati alle decisioni del Gran Consiglio tanto che il discorso di Eden ai Comuni passa quasi inosservato.

I commenti francesi

PARIGI, 3. I commenti della stampa francese anche stamane sono consacrati alle decisioni del Gran Consiglio tanto che il discorso di Eden ai Comuni passa quasi inosservato.

Tramonto di una politica

Mentre i giornali di ieri si soffermavano in particolare sulla volontà dell'Italia di rispondere con la mobilitazione permanente di tutte le sue forze al colossale riarmo britannico, i giornali di oggi, che non trascurano tale aspetto delle decisioni romane, ma di queste rilevano soprattutto quasi con un senso di sgomento il definitivo tramonto della politica di intesa italo-franco-britannica e il rafforzamento dell'asse Roma-Berlino. La situazione dell'Europa è ormai completamente trasformata, essi scrivono: una nuova fase della politica del dopoguerra incomincia, piena di incognite e di pericoli per la Francia, che dovrà vigilare su due fronti, e forse domani su tre. Si rileva pure che a questa situazione di crisi oggi tanto ci si duole non si sarebbe giunti senza gli errori commessi dai dirigenti della politica francese negli ultimi due anni. La affermazione che Roma intende vivere in pacifici rapporti con tutte le Nazioni che dimostrino di voler collaborare con l'Italia fascista è interpretata da qualche commentatore come un dinanzi che lascia la porta aperta al riavvicinamento, oggi difficile ma non impossibile nel futuro.

In generale quasi tutti i commenti mostrano un senso di profonda ammirazione per la virilità delle decisioni del Gran Consiglio. Il « Matin » scrive che la tendenza all'autorità integrale fa pensare al patriottismo degli antichi romani sempre pronti a sacrificare quando era necessario, le esigenze civili e quelle militari. Le misure decise a Roma dimostrano che l'Italia vuol difendere a ogni costo il rango che ha saputo conquistarsi durante questi ultimi anni fra le Nazioni europee. E' la volontà di difendere l'impero che in esse si esprime e insieme si può ben dirlo la volontà pacifica della Nazione.

Per comprendere la condotta dell'Italia si deve tener conto, secondo il « Journal », che essa non è soltanto un paese continentale che deve salvaguardare unicamente la sua situazione europea. L'Italia si è trasformata in grande Potenza coloniale dopo la annessione dell'Etiopia. Non deve nemmeno sorprendere che il Fascismo voglia instaurare in Italia una ferrea autarchia poiché tutte le Potenze sono sempre più obbligate a disciplinare la loro economia non più in previsione della pace ma della guerra. Mai opposizione fra le due nozioni di pace armata e di pace disarmata è stata più forte. Se ne dubitassimo il Gran Consiglio del Fascismo ce lo ricorderebbe poiché esso ritiene che qualsiasi eventualità anche lontana di limitare gli armamenti è ormai definitivamente da escludere.

Il « Journal » ricorda del resto che cinque anni fa in occasione della conferenza per il disarmo il Duce si dichiarò pronto a limitare le forze militari dell'Italia a 10.000 uomini a condizione che tutti facessero altrettanto, ma l'offerta non fu accolta e si è lasciata passare l'ora in cui l'iniziativa di questo genere avrebbe potuto realizzarsi. Nella nuova situazione che si è creata in Europa l'ira di diffidenza e di balneazione, il Gran Consiglio Fascista manifesta dunque la propria volontà di condurre e non di seguire gli avvenimenti.

Il pericolo bolscevico

L'affermazione della solidarietà che unisce l'Italia alla Spagna nazionale, l'approvazione della politica di intesa italo-tedesca, la denuncia del pericolo bolscevico

ci ricordano che la verticale Roma-Berlino e la trasversale Mosca-Barcellona si incontrano ancora come due spade. Ma vi è anche l'annuncio di una volontà di collaborazione pacifica. E' il ramo di ulivo presentato al disopra della foresta delle baionette al mondo.

Sullo stesso giornale Saint Brice afferma che il solo modo per la Francia di non subire il contraccolpo della crescente potenza italiana sarebbe quello di riavvicinarsi all'Italia, nel qual caso essa dovrebbe rallegrarsi del rafforzamento della sua vicina. Gli inglesi sono evidentemente i più direttamente presi di mira dalle decisioni romane, ma non sono i soli.

Ricordato che per l'Italia come per la Francia e per l'Inghilterra la libertà del mare latino è essenziale, Saint Brice aggiunge che tale libertà può essere assicurata solo grazie all'accordo fiducioso delle tre grandi Nazioni. Il turbamento persisterebbe finché l'Inghilterra potrà speculare sui malintesi fra Parigi e Roma. Ecco il vero avvertimento che ci ha dato il Gran Consiglio Fascista.

Saint Brice conclude osservando che gli inglesi hanno saputo almeno cercare un parziale rimedio alla situazione concludendo degli accordi con l'Italia per il Mediterraneo e per l'Etiopia. La Francia purtroppo non può dire altrettanto.

Le stesse recriminazioni si leggono sull'« Action Française », alle quali fa eco malinconicamente la « Radicale », la quale scrive che la più grave di tutte le notizie di ieri è senza dubbio l'affermazione del rafforzamento dell'asse Roma-Berlino. L'« Excelsior » osserva che le dichiarazioni di von Ribbentrop, le decisioni del Gran Consiglio e il discorso di Eden ai Comuni mettono in rilievo la profonda divergenza esistente fra Potenze statiche e dinamiche, soddisfatte e insoddisfatte, arrivate o da arrivare, senza indicare i punti su quali sarebbe possibile metterle d'accordo.

Rileva poi che tendendo nuovamente le energie del popolo italiano Mussolini ha inteso dare una netta risposta al riarmo inglese e intanto l'Italia cerca di concludere per proprio conto un patto mediterraneo con i Paesi balcanici.

Il « Petit Journal » scrive che il rafforzamento dell'asse Roma-Berlino crea un blocco militare dal Baltico al Mediterraneo.

L'« Ami du Peuple » si sofferma sulla politica balcanica dell'Italia e osserva che mentre la Jugoslavia tende sempre più a staccarsi dalla Francia, la politica di Mussolini ottiene in quel settore dell'Europa risultati sempre più importanti. Il « Figaro » definisce eroico lo sforzo che l'Italia si impone per far pesare la propria potenza sulla bilancia internazionale. Mussolini vuol dare alla Nazione un impulso vigoroso, aggiunge il giornale, osservando che l'Italia rivolge sempre più vigilante la propria attenzione al Mediterraneo. E' in questo ordine di idee che si può considerare il desiderio di collaborazione espresso dal Gran Consiglio e soprattutto il saluto rivolto al Governo nazionale spagnolo. E' tutta una nuova politica romana che si elabora che tende a spingere l'Italia fascista ben al di là del quadro della sua azione estera tradizionale.

Roma e la Media - Europa

La Cecoslovacchia considera migliorate le prospettive d'accordo

PRAGA, 3.

Il Ministro degli Esteri Krofta ha pronunciato dinanzi alle Commissioni degli Esteri della Camera e del Senato, un'ampia relazione sugli ultimi avvenimenti internazionali.

Dopo avere esaminato la situazione generale quale si presentava all'inizio del nuovo anno e dopo avere salutato con soddisfazione l'accordo italo-britannico, come una delle condizioni principali del mantenimento della pace in Europa, il Ministro ha lungamente parlato delle relazioni della Cecoslovacchia con gli altri Stati ed in particolare con quelli della Piccola Intesa, rilevando come quest'ultima sia stata rafforzata dall'accordo bulgaro-jugoslavo, dal miglioramento dei rapporti romeno-polacchi e dalle buone relazioni stabilitesi fra Roma e Belgrado.

Krofta ha poi accennato alle necessità che, nella sua prossima conferenza, il Consiglio permanente della Piccola Intesa si occu-

cupi delle modificazioni avvenute nella situazione europea.

Per quanto si riferisce alle relazioni con la Francia egli ha detto che esse sono regolate da un trattato di alleanza e circa il patto con Mosca, ha dichiarato che esso ha carattere difensivo e che non può nuocere all'ordine interno dello Stato cecoslovacco.

Dopo avere detto dei rapporti con la Polonia e del desiderio della Cecoslovacchia di mantenere rapporti di buon vicinato con il Reich, ha parlato della organizzazione del bacino danubiano, rilevando che molto dipenderà dalla politica dell'Italia, il cui riavvicinamento alla Germania faciliterà la collaborazione per la risoluzione dei problemi del centro europeo ai quali le due Nazioni sono interessate.

A proposito dei rapporti con l'Italia, ha rilevato la istituzione

di un Consolato generale cecoslovacco a Addis Abeba, la conclusione di un accordo commerciale per l'aumento dei contingenti e l'evidente miglioramento delle relazioni fra Roma e gli Stati della Piccola Intesa.

Parlando infine dell'Austria e dell'Ungheria, Krofta ha detto che negli Stati firmatari dei Protocolli di Roma perdura la tendenza a lasciare la porta aperta ad una collaborazione con gli Stati della Piccola Intesa. Nel dicembre scorso la Cecoslovacchia ha potuto concludere con l'Ungheria un accordo che ha portato ad un notevole aumento degli scambi fra i due Paesi.

Il Ministro degli Esteri, ha concluso dicendo che in complesso la situazione consente di considerare superato il culmine della crisi internazionale così da poter guardare con ottimismo all'avvenire.

IL PRESTITO REDIMIBILE

Chiarimenti ministeriali sull'imposta immobiliare

ROMA, 3.

Il Ministero delle Finanze, per dissipare ogni equivoco circa la detraibilità dell'imposta straordinaria immobiliare riscattata negli accertamenti di imposta complementare e per distruggere il timore che il riscatto dell'imposta immobiliare e la sottoscrizione al prestito con danaro possano essere considerati come manifestazioni di capacità contributiva, influenti negli accertamenti deduttivi del tributo personale, ha predisposto, per inviarla agli uffici periferici, la circolare che qui di seguito si riporta integralmente e che trovasi in corso di stampa:

« E' stato da più parti segnalato a questo Ministero che molti proprietari di immobili tenuti alla sottoscrizione al prestito redimibile 5% si astengono dal chiedere il riscatto del denaro della imposta straordinaria immobiliare ai sensi del R. D. 25 gennaio 1937 n. 47, nel timore che, effettuando il riscatto stesso non possano poi ottenere, in sede di imposta complementare, la detrazione delle annualità di imposta immobiliare riscattata. Non vedesi come tale timore possa essere sorto, quando esiste una espressa norma legislativa che garantisce la detraibilità dell'imposta straordinaria, anche se già riscattata. Disporre infatti, l'art. 43 del R. D. 10 novembre 1936 n. 1933, concernente norme complementari, integrative e regolamentari per l'applicazione del R. D. L. 10 ottobre 1936 n. 1743, art. 43 — gli accertamenti analitici per l'imposta complementare saranno compresi tra le spese deducibili dell'imposta straordinaria immobiliare ».

Si considerano come imposta effettivamente pagata, se si detraggono fino alla scadenza del 25 anni, per i quali avrebbero dovuto corrispondere, anche le annualità dell'imposta straordinaria in precedenza riscattata.

Del resto una siffatta disposizione non costituisce una innovazione nel diritto tributario italiano. Come è ben noto anche per la imposta patrimoniale era in via di liquidazione; la legge istitutiva della complementare ammise la detrazione delle annualità di imposta in precedenza riscattata, e la detrazione è stata ed è regolarmente eseguita. Nessun timore debbono, quindi, nutrire a questo riguardo, i contribuenti interessati e gli uffici svolgeranno ogni possibile opera per dissipare la segnalata preoccupazione.

Sempre a proposito dell'imposta complementare sono giunte a questo Ministero altre voci diffuse fra i proprietari di immobili circa l'errata interpretazione delle forme di pagamento del prestito e del riscatto dell'imposta immobiliare.

Secondo tali voci, gli uffici potrebbero vedere, nel tutto di cui si tratta la imposta straordinaria immobiliare e provvedere al pagamento del prestito con danaro proprio, anziché ricorrere alle sovvenzioni, come banche, una manifestazione di capacità contributiva, utilizzabile per accertamenti di imposta complementare col metodo deduttivo. Questo Ministero dichiara senz'altro che l'assolvere con mezzi propri gli obblighi tributari inerenti alla operazione autorizzata con R. D. 5 ottobre 1933 n. 1743, costituisce esclusivamente una doverosa prova di civismo esemplare in alcuni casi, anche con scarico non manifestato da alcun aspetto, un elemento indicativo di capacità contributiva.

Affinché a questo proposito, non abbiano a verificarsi inconvenienti di sorta, si prescrive tassativamente che in occasione di accertamenti o di richieste d'imposta complementare, gli uffici trascurino del tutto le modalità di pagamento delle quote di prestito o gli avvenuti riscatti dell'imposta immobiliare, astenendosi, all'uopo, dal prenderne nota negli atti di accertamento d'imposta complementare.

L'osservanza di tale disposizione dovrà formare oggetto di particolare attenzione da parte dei

signori ispettori nei periodici accessi agli uffici. Al riguardo, i contribuenti interessati devono avere tutte le possibili assicurazioni, in modo da eliminare ogni preoccupazione ».

Le punizioni disciplinari condonate alla Milizia

ROMA, 3.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la seguente R. D. 22 febbraio 1937 n. 167.

Art. 1°) sono condonate le punizioni disciplinari già inflitte o da infliggere ad ufficiali capi squadra Camice nero della M.V. S.N. salvo le disposizioni degli articoli seguenti:

Art. 2°) non sono condonate: a) le radiazioni; b) la dimissione di autorità; c) la cancellazione dai ruoli; d) la sospensione precauzionale in attesa di giudizio sia penale che disciplinare nonché le sospensioni applicate in conseguenza di provvedimenti adottati dal P. N. F. o da altri Enti ed autorità; e) tutti quei provvedimenti disciplinari che, abbiano carattere di definitivo allontanamento dalla Milizia;

Art. 3°) le disposizioni previste dagli articoli 3, 4 e 5 del R. D. 15 febbraio 1937 n. 88 relative all'infrazione delle leggi sul matrimonio dei militari del R. Esercito, sia ufficiali, sottufficiali, graduati e truppa, sono applicabili solo a quelle milizie speciali che sono state assoggettate all'osservanza delle leggi in materia di matrimonio per gli appartenenti al R. Esercito. Agli appartenenti alla Milizia ordinaria, che per infrazione delle disposizioni interne siano stati esonerati dal S. P. E. per non aver ottenuto il prescritto nulla osta a contrarre matrimonio, può essere revocato il provvedimento di esonero alla domanda dell'interessato presentata al Comando Generale M. V. S. N. non oltre il 31 dicembre 1937 XVI.

Art. 4°) è facoltà del Comandante Generale della M. V. S. N., previa domanda dell'interessato, da presentarsi nei termini indicati nell'articolo precedente, di concedere la reintegrazione nel grado agli ufficiali, capitani e Camice nero che l'aver loro perduto in seguito a condanna per infrazione semplice in qualsiasi epoca non oltre l'11 febbraio 1937 XV, salvo il disposto dell'ultima parte dell'art. 3 del presente decreto.

Art. 5°) il condono concesso col presente decreto non comporta: a) alcun effetto retroattivo di carattere finanziario o amministrativo; b) il riesame dell'esclusione dalle competenti commissioni; c) la reintegrazione al servizio.

Art. 6°) i condoni previsti dagli articoli precedenti si applicano alle sanzioni disciplinari inflitte o da infliggere per fatti commessi dal 12 febbraio 1935 a tutto il giorno 11 febbraio 1937.

Art. 7°) il presente decreto è applicabile anche nelle isole italiane dell'Egeo, nell'A.O.I. e nella Libia. Non si applica agli appartenenti alla M.V.S.N. mobilitati nei territori innanzi indicati ed assoggettati alle leggi disciplinari di altre Forze Armate dello Stato, qualora vengano a beneficiare di analoghe disposizioni relative alle Forze Armate dalle quali dipendono; non contrastando con le disposizioni del presente decreto.

Art. 8°) il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

L'offensiva di Franco in pieno sviluppo a Madrid

SIVIGLIA, 3.

Dalle notizie che da fonti diverse si hanno sulla situazione a Madrid risulta che ormai la Guardia di difesa si rende conto dell'impossibilità di nascondere alla gravità del momento.

Molto significativo è il manifesto che la Guardia stessa ha pubblicato per dire che è ormai vano nascondere la dolorosa verità, e cioè che le truppe di Franco hanno iniziato una vigorosa offensiva per la conquista di Madrid. La pubblicazione del manifesto è considerata nei circoli nazionali come una confessione di debolezza. Evidentemente i rossi vogliono preparare la popolazione alla eventualità, che essi ritengono imminente, dell'occupazione di Madrid da parte dei nazionalisti.

Secondo informazioni giunte a Siviglia, gli anarchici avrebbero scosso nel vicinato del palazzo reale di Madrid cinque aerei, che il gen. Mija e altri membri della Guardia di difesa avevano nascosto per preservare il momento opportuno e mettersi in salvo.

I nazionalisti hanno iniziato l'offensiva su tutto il fronte del Tago puntando su Morala de Tajuana, Perales del Rio e Valdecañas. L'azione è cominciata ieri sera dalle linee del monte Fingorin e l'obiettivo principale dei franchisti sembra essere Morala de Tajuana, dove la Guardia di difesa di Madrid ha fatto concentrare le maggiori truppe di cui può disporre sul settore di Tajuana.

A mezzanotte la battaglia continuava con grande intensità al malgrado della pioggia. All'alba l'artiglieria, che gettava sprazzi di luce rossastra sulle nubi bassissime, i rossi difendevano con disperazione le loro linee e secondo notizie madrilene, dopo quattro ore di combattimento non con disperazione le loro linee «relativamente immutabili». In questa battaglia, che sembra destinata ad assumere grande importanza, sono impegnati tutti i più moderni mezzi di guerra. Le perdite sarebbero gravi da una parte e dall'altra.

Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale dice tra l'altro: « Alcuni attacchi nemici sono stati respinti sul fronte di Orizaba. Sul fronte di Madrid la milizia ha fuggito dalle file nemiche confermando il disastro subito dai rossi durante i loro attacchi sul Tago e sul fronte di Madrid. Il numero dei feriti ricoverati negli ospedali si eleva a 41.000 e quello dei morti supera i 2000. Sul fronte di Granada la notte scorsa un attacco nemico è stato respinto nel settore di Orgiva ».

La carestia in Catalogna

BARCELONA, 3.

In tutta la Catalogna la carestia si fa sentire più grave. L'arrovamento sentita è la carenza dei prodotti. Allo scopo di far fronte alla situazione ed evitare o ritardare maggiori disagi, le autorità catalane hanno ordinato che il tesseralemento venga osservato rigidamente e che la razione giornaliera di pane non superi il massimo di 250 grammi a testa.

La preparazione militare del Giappone

NEW YORK, 3.

L'« Associated Press » ha da Tokio che i Ministri della Guerra e della Marina hanno presentato alla Dieta un programma relativo alla guerra chimica, e piani tendenti a far fronte alla « minaccia » di aumento nel Pacifico delle unità aeree americane.

Il Ministro della Marina, Yonai, ha dichiarato che non vi è da temere gli Stati Uniti prima di tre anni, quando cioè il programma navale ed aereo giapponese sarà realizzato. Il Ministro della Guerra, Sugiyama, ha inoltre detto che l'esercito giapponese concentra i suoi sforzi sui gas ed altri prodotti chimici.

Yonai ha dichiarato, d'altra parte, che il Giappone è pronto ad accettare l'invito di una terza Potenza per discutere la limitazione degli armamenti con gli Stati Uniti.

Gli armamenti navali degli Stati Uniti

ROMA, 3.

Al ulteriore conferma dei propositi degli Stati Uniti di mantenere la parità con l'Inghilterra nel campo degli armamenti navali sono giunte le proposte dell'ammiraglio William Leahy, Capo di Stato Maggiore della flotta, al Congresso per il prossimo esercizio finanziario. Esse comprendono una spesa di 150 milioni di dollari.

L'ammiraglio ha confermato che si deve raggiungere con la maggior sollecitudine possibile la potenza massima prevista dai trattati in tutte le categorie di navi. Per questo gli equipaggi saranno portati a 110 mila uomini, ed entro tale data sarà iniziato un programma di costruzioni che comprende una nuova portaerei, due incrociatori leggeri,

sei sottomarini e undici cacciatorpediniere.

Al bilancio della Marina sarà seguito quello della Guerra, e si sa già che entrambi comprenderanno una spesa complessiva di un miliardo di dollari per la difesa nazionale durante il prossimo esercizio finanziario, perché si vuole che la Nazione sia sicura entro i propri confini.

Il contrammiraglio Morris Land, capo dell'ufficio costruzioni, ha comunicato che le autorità americane condividono l'opinione dell'Ammiraglio britannico che le navi da battaglia di grosso tonnellaggio costituiscono anche oggi il nerbo della flotta e che esse sono estremamente meno vulnerabili di quello che si possa credere dall'offesa aerea.

Si apprende infine che, sanzionata l'adozione della settimana di 44 ore per la industria dell'acciaio, il Ministero della Marina ha indetto nuove aste per la fornitura immediata di diecimila tonnellate di acciaio, necessarie per la costruzione di sei cacciatorpediniere e di tre sottomarini.

La questione belga

BRUXELLES, 3.

La stampa belga polemizza con quella francese che reclama il diritto di passaggio delle truppe francesi sul territorio belgio. Il « Vincennes Siecle » scrive che il Belgio rifiuta categoricamente di prestarsi a manovra che costituiscono una minaccia contro la Germania. La « Gazette », accusando dello stesso argomento, dice che l'atteggiamento prudente del Belgio è una conseguenza del patto franco-sovietico.

Ironici commenti tedeschi

BERLINO, 3.

Una nota della « Frankfurter Zeitung » da Berlino rileva ironicamente come secondo i francesi si debba esclamare « povero Belgio » e vedere minacciata la sua integrità se il Belgio rifiuta di lasciarsi completamente inquadrare dallo Stato Maggiore francese. Credo che saggiando la stessa logica si dovrebbe piuttosto dire « povera Europa » quando si sarebbe dimostrato che i paesi militari debbono prendere il caso di ogni collaborazione fiduciosa. Afferma poi che i belgi non fanno che compiere il loro dovere quando vogliono uscire da quei vincoli e dice che se realmente quello che essi vogliono è la vera ed assoluta indipendenza possono essere certi che il Governo tedesco, mantenendo la parola di Adolf Hitler, farà tutto ciò che è in suo potere per raggiungere questo scopo.

Il « Pöcher » di Berlino, che si impara per l'Europa, questo però non è possibile soltanto se la Francia e la Gran Bretagna vogliono la stessa cosa e se riconoscono che il Belgio non può avere due cose insieme, cioè una vera indipendenza e un accordo militare unilaterale con la Francia o con l'Inghilterra. Da ultimo afferma che nessuno statà ha il diritto di opporsi al conseguimento di questo scopo gridando « Povero Belgio », ma in realtà perando soltanto ai propri interessi egoistici.

Le adunate nazionali delle Associazioni d'Arma

ROMA, 3.

Nei prossimi mesi, e precisamente in aprile e maggio, si svolgeranno a Firenze e a Roma, importanti adunate, che serviranno a rendere sempre più solidi i legami tra le forze in armi e quelli in congedo.

A Firenze il 10, 11 e 12 aprile avrà luogo l'adunata generale degli alpini. Interverrà il R. Reggimento al completo, al comando dell'on. Manacori. Sarà pure presente all'adunata una larga rappresentanza di ufficiali del Corpo.

Nello stesso mese di aprile, e precisamente nei giorni 22, 23, 24 e 25 a Roma si riuniranno tutti gli iscritti all'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria e tutti coloro che hanno combattuto o prestato servizio nell'Arma di Cavalleria. A questa adunata, che risulterà imponente, interverrà il Ministro Lesona.

Anche nell'Urbino avverrà l'adunata di coloro che hanno appartenuto all'Artiglieria ed alle sue specialità. Tale adunata avrà luogo nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 e sarà tenuta dal Sottosegretario di Stato on. Buffarini.

L'obelisco di Axum sulla via dei trionfi

ROMA, 3.

Stamane alle 8, a cura della ditta Gondrand, le tre parti dell'obelisco di Axum sono state trasportate dallo scalo Ostiense all'Antiquarium, presso l'orto botanico, ove resteranno depositate fino all'arrivo delle altre parti che lo completeranno e che sono ancora in viaggio.

L'obelisco sarà quindi collocato sulla Via dei Trionfi, a testimonianza della nostra folgorante vittoria.

Gli altri due blocchi, quelli di maggior volume, arriveranno nella Capitale verso il 15 marzo.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 19
Off. Pubblicità: Via Eretriana, 2

C r o n a c c a

La grande manifestazione sciatoria a Tarvisio sotto l'alto patronato del Duca d'Aosta

Per la manifestazione sciatoria che - sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta - il Dopolavoro Provinciale organizza per domenica a Tarvisio, l'attesa è vivissima sia nell'ambiente sportivo che in quello turistico. La giornata della neve si ripromette, infatti, ricca di sano ed elegante divertimento per tutti.

Nella gara per il campionato zonale, che è il secondo organizzato dal Dopolavoro Provinciale, saranno in gara i migliori sciatori dopolavoristi di tutte le provincie giuliane, e cioè oltre che a quelli di Udine, anche quelli di Gorizia, Trieste, Fiume e Pola.

Numerosissimi saranno dunque i concorrenti in gara per contendersi l'ambito titolo in palio oltre ai ricchissimi premi fra i quali figura la coppa d'argento, dono del Duca d'Aosta, riservata al vincitore.

I turisti che pure accorreranno numerosi avranno modo di trascorrere una lieta ed interessante giornata fra la cornice della magnifica conca tarvisiana. Dislocandosi lungo il percorso, che vedrà snodarsi i concorrenti sciatori nello sforzo della sana lotta sportiva, i presenti avranno modo di vivere e seguire il palpitante ritmo della lotta sportiva, e, nel contempo godersi l'ineguagliabile spettacolo che offre la natura. Da lassù lo sguardo potrà scorgere da vicino, verso nord, le montagne massicce dell'Alpe di Siusi e le cime immedie e frastagliate delle Dolomiti.

«Guardando dunque tre Stati e tre civiltà, sul cocuzzolo di Monte Forno, piccola cima boscosa, che d'inverno sembra un grosso pane di zucchero. Si incontrano, in un punto solo, tre confini geografici».

Un interesse del tutto particolare è offerto poi al turista dal concorso fotografico bandito dall'Ente Provinciale per il Turismo di Udine il quale, come è stato annunciato, acquisterà al prezzo di L. 15 o 20, secondo il valore artistico, tutte le fotografie che meglio riprodurranno Tarvisio nel giorno della manifestazione, che saranno inviate all'Ente stesso entro il 15 corrente.

Domenica sarà consacrata la campana di Maj Lahala

Domenica mattina, alle ore 9 e 20 nel Tempio Ossario dei Caduti in Guerra, in piazzale 26 luglio, sarà consacrata da S. E. l'Arcivescovo, la campana offerta dalla fondazione dei Poli - dedicata alla memoria dell'ing. Col. Roberto Colloredo-Melsi - ed assegnata alla chiesa di Maj Lahala, il luogo cioè che ricorda l'uccisione del Cantiere Gondrand.

Madrina della campana sarà la madre dei Caduti Roberto di Colloredo.

La cerimonia, alla quale assisteranno autorità e rappresentanti, assumerà un alto valore di fede e di riconoscenza verso coloro che nella lotta e insidiosa terra d'Africa, hanno sacrificato la propria vita per la gloria di Roma imperiale.

Un elogio al seniore Margarita volontario in A. O. I.

Apprendiamo che il comandante della Divisione 23 marzo Generale Gambera, con suo ordine del giorno datato da Uolida 15 dicembre 1936, ha rivolto al Seniore Domenico Margarita e al 204 Battaglione Camicie nere che egli comanda, un «vissimmo elogio» per il contegno, l'ordine e l'omogeneità del Battaglione stesso.

Al seniore Margarita, valorosissimo combattente della grande guerra, mutilato, decorato di due medaglie d'argento, provata e fedele vecchia Camicia nera, esprimiamo il nostro vivo compiacimento e un fervido saluto beneaugurale.

L'adunata nazionale del Club Alpino Italiano

La realizzazione della strada dell'Etne, opera ciclopica del Regno, la costruzione, a 1700 metri di quota, di moderni rifugi, siti nelle più belle zone dell'Etne e dovuti all'opera appassionata della Sezione etnea del C.A.I., col conseguente formidabile e rapido sviluppo, degli sport della montagna in Sicilia, non potevano lasciare indifferente la Presidenza generale del Club Alpino Italiano, che ha voluto scegliere Catania e l'Etne per la sua massima manifestazione dell'anno XV.

Ogni anno i soci del C.A.I. sono chiamati a rapporto in una città d'Italia, scelta fra le più importanti desti di escursioni: ma dalla fine della guerra è questa la prima volta che viene preferita una città del meridione ed è la seconda volta che la fondazione dell'Ente che la rassegna delle forze alpinistiche nazionali si effettua a Catania, a 50 anni di distanza: merito riconosciuto della importanza assunta anche nel campo alpinistico-scientifico del grande vulcano siciliano fra le montagne italiane e degli sforzi compiuti per la sua attrezzatura turistica.

La 36.ª adunata nazionale avrà luogo dal 2 al 4 maggio. La prima giornata è destinata alle cerimonie ufficiali: dopo il corteo al Sacrario e all'Arca dei Caduti della guerra e della Rivoluzione, (S.E. Maresca, presidente generale del C.A.I., terzo marzo,

ra al Teatro Massimo bellini il rapporto sull'attività dell'Ente, quindi gli alpinisti si recheranno alla strada dell'Etne, dove avrà luogo la colazione ufficiale.

Le altre due giornate sono destinate alle escursioni e alle gite turistiche. Il programma escursivo dell'adunata è stato ripartito in tre gite, delle quali tre turistiche. Le gite alpinistiche - 9 - si effettuano tutte sull'Etne, ed hanno come mete le tre grandi zone in cui si distingue a grandi linee la conformazione del versante meridionale ed orientale della montagna: la zona vulcanica attiva (il cratere), la zona vulcanica storica (la Valle del Bove), la zona boschiva (le pinete della Caltanissetta e di Linguaglossa).

Al primo gruppo appartengono una grande escursione al Cratere centrale e due traversate per la Valle del Bove e per la Serra delle Concazze; al secondo gruppo due escursioni alla Valle del Bove e una al Monte Zoccolaro; al terzo gruppo un'escursione all'apparato eruttivo del 1928, una a Rocca della Valle e una al Monte Fontana. Per quattro delle nove gite è previsto il pernottamento ai rifugi Monsa e Caltanissetta.

Della tre gite turistiche in programma, una sola interessa da vicino l'Etne, ed è la gita con la Circon-Etne; le altre due si svolgono fuori della regione etnea, ma sempre in un'atmosfera di grande fascino ed attraversando la nuova strada di Panella, e sono le gite a Taormina e Rocca Novara, giustamente ritenute le più belle mete automobilistiche offerte dalla Sicilia Orientale.

Speciali facilitazioni di viaggio e di soggiorno assicurano la partecipazione di numerose carovane di alpinisti da tutte le 150 sezioni del C.A.I. mentre l'accurata organizzazione affidata alla Sezione Etnea, dà sin d'ora prevedere il completo successo della grande manifestazione del maggio prossimo. Per informazioni rivolgersi alla Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del C.A.I.).

I Principi di Piemonte per la Fiera pasquale

Il comitato esecutivo della Fiera pasquale di beneficenza è stato preannunciato l'arrivo di un pregevole dono dai Principi di Piemonte.

Al comitato stesso già sono pervenuti copiosi doni fra i quali ricordiamo quello di S. E. il senatore barone Elio Morpurgo consistente in un astuccio con ricco servizio posate in argento e quello di S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Luigi Russo consistente in un orologio da polso.

Informiamo così la sede del Comitato è presso la Congregazione di Carità in Piazza XX Settembre ove i doni si ricevono fino al 17 corrente; nei giorni successivi sotto la Loggia Municipale.

IL COMMIO del Provveditorato agli Studi

Ha lasciato ieri mattina la nostra città il Provveditorato agli Studi cav. dott. prof. Cesare Brandi che recentemente, come abbiamo dato notizia, è stato trasferito a Rodi ove assumerà anche la Soprintendenza alle Belle Arti.

Per porgergli il saluto di commiato, erano convenuti alla stazione i presidi degli Istituti Medici, gli ispettori scolastici di Udine e di Cividale, i direttori didattici della città, il comm. prof. bar. Enrico Morpurgo per il Consiglio di disciplina e tutti i funzionari ed impiegati del Provveditorato. Una piccola italiana ha fatto omaggio al prof. Brandi, di un fascio di violette di Udine.

Il giorno precedente presso il Provveditorato si erano riuniti intorno al provveditorato i funzionari e gli impiegati dell'ufficio per il saluto. Il prof. Brandi ha espresso il suo vivo ringraziamento per la cordiale manifestazione e per la collaborazione che gli è stata data da tutti con alto senso del dovere; ha pure detto del suo rammarico per lasciare la nostra città che ricorderà con simpatia.

A nome dei funzionari e dei dipendenti ha parlato l'ispettore cav. Tomasco rinnovando al Provveditorato sensi di rispetto e di omaggio.

Al dott. Brandi ripetiamo il nostro saluto beneaugurale.

Nella gioventù cattolica

I «Tre giorni» per delegati aspiranti a Castellero

Si è riunito martedì u. s., nella sede di via Treppo, l'ufficio diocesano aspiranti della Federazione giovanile dell'Ufficio al completo, erano presenti anche l'assistente ecclesiastico diocesano ed il presidente federale.

Tra le altre deliberazioni prese, è stato definitivamente fissato il periodo dal 29 al 31 marzo p. v., per la seconda «Tre giorni» per delegati aspiranti della Diocesi, da tenersi come lo scorso anno, nel Seminario di Castellero. L'interessante programma fissato, sarà reso noto in breve. Dalla «Tre Giorni» sono esclusi assolutamente gli aspiranti. A rendere più importante la manifestazione, è assicurata la presenza del delegato nazionale aspirante ing. Zaccaria Negroni. La quota di partecipazione è stata stabilita in lire 15. Le adesioni sono già aperte e si accettano entro il terzo marzo.

L'imposta straordinaria immobiliare

Proroga per la prima rata

Il Ministero delle Finanze allo scopo che l'attività delle Esattorie delle imposte dirette sia interamente rivolta alle operazioni di riscossione della prima rata del Prestito Redimibile 5%, che si iniziano col 10 corrente, ha disposto che la riscossione della prima rata della imposta straordinaria immobiliare, la quale dovrebbe avvenire in coincidenza con la prima rata del Prestito in forza del secondo comma dell'articolo 42 del R. D. 10 novembre 1936-XV n. 1933, sia prorogata alla scadenza di aprile p. v. (10-18 aprile).

Alla scadenza di aprile saranno quindi riscosse, insieme, la prima e la seconda rata di detta

Grave incidente ferroviario sulla Tarvisiana

Due morti e quattro feriti

Ieri mattina, un grave incidente ferroviario avvenuto sulla linea Udine-Tarvisio, troncava la vita a due ottimi lavoratori ed esemplari capi famiglia e feriva abbastanza gravemente altri quattro tecnici ferroviari.

Il doloroso sinistro è avvenuto alle ore 7.30 nel tratto di linea compreso fra le stazioni di Resutta e di Chiusaforte e precisamente all'incrocio dei binari, dove due chilometri dopo la prima stazione. A quella ora ascendeva il merci P.P. con una quindicina di carri di derrate alimentari, partito da Udine alle 4.35; tutto procedeva regolarmente e nessuno avvertiva il grave pericolo che incombeva e cioè il sopraggiungere in senso contrario di un locomotore. Questo, partito da Pontebba doveva sostare a Chiusaforte per servizio di spinta al «mercato» e, anziché arrestarsi, il locomotore proseguiva rapidamente verso Resutta. Si trattava evidentemente di un guasto ai congegni di macchina e particolarmente al movimento che disgiunge l'azione dei freni, perché questi non hanno potuto funzionare. Il macchinista, intuendo il grave pericolo cui andava incontro, faceva scattare la leva della contrappinta provocando la bruciatura dell'interruttore di linea ed il salto delle relative valvole. Altra rimedio - almeno sembra - non c'era a portata di mano, non era possibile insomma arrestare il bolide, né arrestare il convoglio che saliva da Resutta; pertanto il cozzo è stato inevitabile.

L'urto avveniva proprio fuori della prima galleria dopo Resutta; i carri si sono accavallati l'un l'altro, nel mentre i due locomotori si rovesciavano sulla costa della scarpata; il bagaglio dei merci, si sfasciava e dai rottami sono stati estratti cadaveri e il capo treno Valentino Blasutti di anni 35 dimorante in via Polveriera ed il conduttore Emilio Zucchi di anni 45 dimorante in via dell'Arilla. Il personale dei due locomotori - i due macchinisti ed i due aiutanti - riportava pesanti lussazioni gravi, tanto da dover essere trasportato sui tiri al nostro Ospedale Civile ed ivi accolto d'urgenza.

L'incidente veniva prontamente segnalato alla nostra stazione, da Chiusaforte e da Resutta. Da Udine partivano immediatamente i dirigenti tecnici: oltre sessanta operai per i lavori di sgombero, due locomotori con il carro attrezzi, da Udine partiva pure l'autambulanza dei pompieri, la quale raccoglieva i feriti e li trasportava al nostro Ospedale. Essi sono il macchinista Giuseppe Borghesi di anni 30 di Ernesto dimorante in via di Rubels in via del Gargano di Trieste abitante in via Gresta 125 appartenente al locomotore investito; il macchinista Giulio Fabris di anni 36 fu Alessandro dimorante in via Pozzuolo 44 e il fuochista Francesco Ardizzone di anni 37 di via Pola 23.

Il medico di guardia dott. Locatelli riscontrava al Borghesi ferite alla testa e contusioni multiple; ai Fabris, contusioni multiple e la probabile frattura di tre costole dell'emitorace sinistro; al Fabris una forte contusione alla colonna vertebrale, una ferita alla regione occipitale destra e contusioni multiple; all'Ardizzone infine, riscontrava ferite alla testa, la frattura della spalla destra e contusioni multiple. Quasi subito è stato giudicato guaribile il caso del motore guidato dal capo treno Blasutti, che altri tre sono stati giudicati guaribili ognuno in un mese, salvo complicazioni.

I lavori di sgombero subito iniziati, si sono protratti tutto il giorno; il servizio per i treni viaggiatori è stato mantenuto mediante trasbordo e servizio, fra le due stazioni, a mezzo di autocorriere. Sul luogo del sinistro si sono recati immediatamente il Segretario Federale, il Vice Prefetto ispettore, il R. Questore ed il Comandante il Gruppo Carabinieri di Udine. Più tardi, il Federale ed il Vice Prefetto si sono recati all'Ospedale a visitare i feriti.

Nell'Associazione famiglie Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, comitato provinciale di Udine, invita tutti i pensionati di guerra a voler pagare entro la prima quindicina di marzo, la quota sociale per l'anno 1937.

Il corso postmilitare d'artiglieria

Sarà, alle ore 20.30, precise, a via luogo presso il 2. Reggimento Fanteria (via Aquileia) la 4.ª Lezione del 3. corso postmilitare d'artiglieria.

I frequentanti sono invitati ad intervenire puntualmente.

FATTORI - Via Cavour Tel. 2.06

PIANTE PER VIALI

imposta straordinaria immobiliare.

Rimane ferma la riscossione della prima rata del Prestito al 10 marzo corrente.

Avvertenza dell'Unione Agricoltori

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori informa i propri Organizzati che per qualsiasi informazione e chiarimento in merito alla sottoscrizione al Prestito Redimibile 5%, possono rivolgersi agli Uffici della sezione stessa in Udine, via Pascale 8, o presso gli Uffici di Zona della Provincia.

Raccomanda caldamente a non attendere gli ultimi giorni utili per la forma di sottoscrizione a mezzo di Polizza di Assicurazione, per coloro che intendono di usufruirne e ciò per evitare conseguenti inconvenienti.

Opera Nazionale Balilla

Incontro di pallacanestro

Martedì sera nella palestra della Casa Balilla ebbe luogo la preannunciata partita amichevole di pallacanestro fra la squadra del Comitato Rionale O.B. e quella della 713.ª Legione Marinara. Anche in questo incontro uscì vincitore il 1.º Comitato Rionale, in maniera facile e senza bisogno di svolgere un gioco completo. Vi emerge il «piccolo» Rea che segnando all'attivo 20 punti dei 38 conseguiti in definitiva si conquista il titolo di cannoniere azzurro. D'altro canto la 713.ª Legione Marinara, sopra tiene testa alla sua rivale ottenendo un punteggio che viene a dimostrare, se non la completa preparazione almeno parte di essa.

Ecco le formazioni delle due squadre con relativo punteggio d'ogni singolo giocatore:

713.ª Leg. Marinara: Taborgi (8), Virgilio (2), Francescol (10), De Marzio, Calligaris (7), Bonaviva, Colletti.

1.º Comitato Rionale: Rea (20), Dose (4), Cordelli (10), Galletti, Giordani (2), De Belgrad, Buvoli N.

Il campionato provinciale di pallacanestro

Il Comitato Provinciale O. B. ha deciso di iniziare il V. Campionato provinciale di pallacanestro il giorno 6 c. m. Le partite si svolgeranno nella palestra e nel cortile della Casa Balilla appositamente attrezzati e in maniera modernissima. L'ingresso è libero a tutti. Comunicheremo la seguito il calendario delle partite.

Istituto di Cultura Fascista

La conferenza di domani

Venerdì 5 marzo 1937 XV, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi) il prof. G. P. Picotti della R. Università di Pisa parlerà sul tema: «Nazionalismo ed universalità nella storia d'Italia».

L'ingresso è libero.

Il concorso del pollaio della massaia rurale

Presieduta dal vice Segretario Federale dott. Valentini si è riunita la commissione giudicatrice del concorso per il pollaio della massaia rurale, commissione composta dalla Adunata provinciale del Fascio Femminile co. dott. Irene di Spilimbergo, dalla segretaria provinciale delle massaie rurali prof. Emma Biasutti, dall'ispettore provinciale dell'Agricoltura prof. Marchettano e dal tecnico dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Esaminati i libri tessera della partecipazione al concorso, e sulla base delle osservazioni riportate nei libretti dalle segretarie dei Gruppi massaie rurali, osservazioni concernenti l'attrezzatura del pollaio, la razza allevata, le condizioni igieniche del pollaio stesso, il genere di alimentazione e la potenzialità produttiva, sono state dichiarate meritevoli di premio le seguenti massaie rurali:

Maria Lizzi Feruglio del Gruppo di Brancò; Lidia Biancuzzi del gruppo di Pagnacco; Corinna Dri-gani Sbardellini, Malano; Luigi Infantini Jaiza, Brancò; Amalia Ceccon, Cordovado; Costanza Elisa di Piazza del Fabbro, Brancò; Onorina Mauro Calligaris, id.; Rosa Lirussi Bordigoli, id.; Maria Bello, Prencico; Giulia Broschere Munini, Brancò; Elda Alloi Mansutti, Malano; Angela Colussi, Cavasso.

I premi consisteranno in pulcini e mangime razionale. La consegna dei premi verrà fatta nella prossima settimana presso i singoli gruppi che hanno partecipato al concorso.

Nell'Associazione famiglie Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, comitato provinciale di Udine, invita tutti i pensionati di guerra a voler pagare entro la prima quindicina di marzo, la quota sociale per l'anno 1937.

Il corso postmilitare d'artiglieria

Sarà, alle ore 20.30, precise, a via luogo presso il 2. Reggimento Fanteria (via Aquileia) la 4.ª Lezione del 3. corso postmilitare d'artiglieria.

I frequentanti sono invitati ad intervenire puntualmente.

FATTORI - Via Cavour Tel. 2.06

PIANTE PER VIALI

SCHERMI

«Ho perduto mio marito»

al «Savoia».

Ricordate, un anno fa circa, Laura Carli fare il musetto capriccioso e tentatore ad Antonio Gandusio sul palcoscenico del «Puccini», interpretando questa graziosa e fortunata commedia di Giovanni Cenazzi? Oggi, Napolitano l'ha sceneggiata per la regia di Guazzoni conservando una discreta vivacità pur cercando di rimanere il più possibile fedele allo spirito dell'autore, e l'anziano l'ha fotografata danzando 2100 metri di pellicola limpida, ben inquadrata e pastosa nei toni del bianco-nero. E insomma l'ennesima avventura comico-sentimentale che si produce in Italia e, come sempre accade, la simpatia che il pubblico ha per i «suoi» artisti fa sì che tutto vien perdonato con cuore sincero e con animo allegro.

Besozzi è così cordialmente «tutto» che riesce assolutamente superfluo dire che diverge; di Varsio non se ne parla, qui sbaciucchia a tutto spiano (beato lui) Vanna Vanni, e fa sfoggio della sua incomparabile maniera comica; Paola Bonbini, cara Paola Bonbini è tanto gradita, simpatica, intelligente e (sissignori) giovane sulla scena, che non dovrebbe cercare l'obiettivo; è una esibizione che le consigliamo perché desideriamo continuare a volerla bene. Vanna Vanni... appartiene a Varsio ed è meglio non pensarci.

Funzioni nella chiesa del Cappuccini

In preparazione al primo venerdì del mese, come di consueto, oggi giovedì, dalle ore 20.30 alle ore 21.30 nella chiesa del R. P. Cappuccini in via Ronchi, avrà luogo l'ora di adorazione per soli uomini.

Domenica 7 corr. seguirà nella stessa chiesa una S. Messa alle 7, dedicata una volta all'anno secondo l'intenzione del S. Padre.

Oggetti rinvenuti

Presso l'ufficio di economato municipale sono stati depositati i seguenti oggetti rinvenuti: due ruote complete per automobile; una bicicletta da donna; una penna stilografica.

Sommari di Riviste

E' in vendita in tutta Italia il n. 5 della Edizione per i fascisti universitari di **Libro e Moschetto** Gioventù Fascista, il giornale delle organizzazioni giovanili del P. N. F. diretto da Achille Starace.

L'articolo di fondo, di Pietro De Franceschi, imposta e risolve con chiarezza analitica il problema della «Vita» e della «Cultura». I compiti della stampa fascista vengono delineati in un corsivo che esprime il pensiero dei giovani su così importante argomento. La seconda pagina, confermando la attiva presenza dei fascisti universitari «sul piano dell'impero», comprende un articolo di Silvio Collodi sulla «funzione dell'Italia nel vicino Oriente», con speciale riguardo a Rodi e uno di Aldo Cenazzi che con appassionata competenza esamina le possibilità di una cultura di gomma elastica nell'Africa Orientale Italiana.

Ponendo in contrasto il termine positivo «lotta» col termine negativo «pace», G. Silvano Spiliato continua la costante necessità dell'azione. V. Alberti propone una maggiore disciplina del teatro, di quel teatro che andando al popolo deve essere investito della più alta responsabilità.

Claudio Bellingardi esaminando i principi filosofici del «Fascismo» lo contrappone a quelli dell'Idealismo in un articolo di vivace ed incisiva polemica.

La pagina «vita corporativa ed economica» imposta su basi scientifiche e realistiche la questione del salario (Armando Frumuto: «La scala mobile») e analizza il contenuto universale del sistema corporativo per trarne in sintesi i postulati della nuova dottrina (Francesco Brambilla: «Analisi e sintesi nei problemi corporativi»).

STATO CIVILE DI UDINE

3 Marzo 1937 XV.

Nati: 7

di cui 3 di altri Comuni

Morti: 2

Matrimoni: zero

Nasce

Legittimi: Della Negra Margherita di Cirillo, Tarondo Gianni di Ermanno, Tonizzo Vittorio di Angelo, Minica Luigina di Francesco, Domini Rachilde di Antonio. Illegittimi N. 2.

Morti

Piozner Rosolino di Daniele di mesi 1, Brusutti Giordano di Italiae di giorni 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Zanetti Fabio braccante con Sello Gisella domestica, Merlino Renzo usciere con Cicchiero Adalgisa casalinga.

ECHI DI CRONACA

Teatro Puccini

Domenica venerdì, sabato e domenica, agirà al Teatro Puccini la grandissima Compagnia di Varietà «Lussor», reduce dai maggiori teatri d'Italia e dell'Estero. Presenterà un avanspettacolo eccezionale; un complesso scenico e coreografico d'incanto; una parata di numeri di grande attrazione. Allo spettacolo scenico farà seguito quello cinematografico «Canto per te», il più bel film musicale della stagione interpretato dal celebre tenore della Scala: Alessandro Zillani e dalla bellissima Canilla Horn.

SPETTACOLI

Cinematografi

Edison

Il mio amore eri tu. - Capolavoro Metro del regista George Fitzmaurice con il trio artistico Jean Harlow, Franchot Tone, Gary Grant. Dramma di spionaggio durante la guerra, in una atmosfera di passione, di eroismo, di gloria. Novità di successo. Ore 17.

Savoia

Ho perduto mio marito. - Una delle commedie più divertenti, brillanti e lussuose; una trama originale dalle situazioni gustose ed esilaranti. Magnifica interpretazione di Nino Besozzi, Paola Bonbini, Enrico Varsio, Succesione, Valide le riduzioni. Ore 17.

Cecchini

«Da carica del 600». - Colosso mondiale di entusiasmo e successo con Erol Flynn e Olivia de Havilland. Continua la replica al Cinema Cecchini a prezzi normali e con validità di tutto le riduzioni. Ultimo giorno. Ore 17.

LA DITTA GUIDO BARZAGHI

dopo la dolorosa perdita del suo Titolare

comunica

che continua la sua onesta, operosa attività sotto la direzione dei figli con la collaborazione di personale specializzato, precisando che è attrezzata per qualsiasi lavoro di impianti di elettricità e fornitura di materiali.

LOTTERIA

DI

TRIPOLI

Per

La donna fatale

sono stati commessi tre delitti

Chi sono le vittime?

per amore o per interessi

Chi ha ucciso?

a questi interrogativi risponderà

La donna fatale

a giorni al Cecchini

All'IMPERO

Prossimamente un film delizioso; un capolavoro lirico-romantico destinato a conquistare le folle;

Dove canta l'allodola

Il capolavoro, film di Karl Lamac premiato alla IV. Mostra di Venezia per l'interpretazione scenica e lirica della celebre attrice:

Marta Eggerth

«Dove canta l'allodola», è derivata da una celebre operetta del grande maestro

Franz Lehar

Oggi all'Odeon prima di gala

Un capolavoro fuori classe 1937

Casa Metro Goldwyn Mayer

Regista George Fitzmaurice

Titolo

Il mio amore eri tu

Interpreti:

Jean Harlow

Franchot Tone

Gary Grant

Due uomini, una donna, nel gioco fatale della vita; un solo dramma, intenso, disperato, guerresco, nel quale all'amore si contrappongono l'eroismo e la gloria.

Il mio amore eri tu

Un dramma di spionaggio durante la grande guerra

di Udine

UNA MEDAGLIA D'ORO DELL'A. O.

Ricordiamo Ivo Olivetti

nel primo annuale della gloriosa morte

E' doveroso oggi — nel primo anniversario della sua morte — ricordarlo e considerare la magnifica figura del ten. col. Ivo Olivetti, che è nato nella terra del Duca, ma che è fruttato a metà per la lunga resistenza nei nostri campi d'aviazione durante la lontana guerra mondiale e per aver infine sposato una italiana, la gentile signora Lina Corbelli di Fontenote, alla quale sono rimaste tre leggiadre figlie per consolazione della gloriosa vedovanza.

Ivo Olivetti non è soltanto l'eroe che si rivela improvvisamente e brucia in una gigantesca, ma l'instancabile e la sua passione, ed è anche per questo che esaminare la splendida figura è doveroso e utile specialmente per i giovani che s'accingono a raccogliere l'eredità dei morti di ieri.

Appena diciottenne quando scoppiò la guerra, Ivo Olivetti fu uno strenuo interventista e fece parte di quella gagliarda gioventù studentesca che nelle piazze e negli atenei d'Italia faceva eco entusiastica alle parole infocate di patriottismo che provenivano dal «covo» direttoriale del «Popolo d'Italia».

Arruolatosi chiese insistentemente ed ottenne di prender parte alla lotta terribile nel posto più pericoloso, e cioè con gli aeroplani, che allora erano sostenuti più dal cuore del pilota che dalla solidità della ala e dalla potenza del motore. Così dal 57. battaglione 22 marzo 1916 entrò nel Battaglione Scuola Aviatori ed il 1. settembre ne usciva con il brevetto di pilota su «Bleriot».

Dal fronte dell'Albania, passò alle squadriglie per la Regia Marina e quindi alle squadriglie da bombardamento. Il 25 agosto 1918 egli era promosso capitano e non aveva ancora ventidue anni!

Egli fu anche pilota da caccia con la «Serenissima» con Gabriele d'Annunzio e col Poeta soldato partecipò alle più rischiose imprese aeree del volo su Cattaro che rimangono delle più difficili e più arduamente imprese aeree della guerra europea, tanto più in quanto fu necessario compiere con apparecchi terrestri ed attraversare nell'andata e nel ritorno una larghissima parte dell'Adriatico.

Ed ecco la prima medaglia di bronzo con la motivazione che segue: «Su apparecchi terrestri, percorrendo un lungo tratto di mare aperto in condizioni avverse, riusciva con altri a raggiungere la Bocca di Cattaro, ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obiettivi navali, ritornando con tutti gli aerei alla base, nonostante le devastazioni inevitabili della crescente foschia». — Bocche di Cattaro, 4-5 ottobre 1917.

Ma venti giorni dopo ecco la seconda medaglia d'argento: «Pilota d'aeroplano da bombardamento, durante l'offensiva austro-tedesca, bombardava efficacemente importanti obiettivi e mitragliava le truppe nemiche dando prova di calma e serenità ammirabili, di entusiasmo e sprezzo del pericolo. In un aspro combattimento contro 5 apparecchi avversari ne respingeva audacemente e brillantemente l'attacco e ne costringeva uno ad atterrare». — Cielo di Tolmino, Pianca-Trentino, 25 ottobre 1917.

Ed il nostro intrepido aquilone seguiva a volare per i cieli della guerra, apportando la strage sul nemico e lottando contro nemici superiori per numero e per mezzi, sempre vittorioso nell'aria, arroventato dalla battaglia. Alla fine della guerra gli venne decretata la seconda medaglia d'argento che portava i nastri azzurri che adornavano il suo quadrato petto romagnolo assieme alla croce di guerra, alla medaglia commemorativa della vittoria e a quella intagliata che poi doveva sdegnosamente restituire per andare incontro al suo destino di gloria.

Anche egli aveva interrotto i suoi studi per la guerra e, studente in ingegneria, questo — capitano e fronte la ormai dura fatica della ripresa degli studi. Ottenuta la laurea in legge fu avvocato a Forlì ed a Milano, mentre coronava il suo sogno d'amore sposato, tra un volo e l'altro dalla Comina sul nemico, nella nostra Pordenone, ed impalmava la gentile signorina Lina Corbelli che ora è la vedova di un fulgido eroe.

Naturalmente egli non rimase neppure per un momento assente dal movimento della camera nera che ebbe fra i primi validi assertori.

La Camicia nera
Da un aureo libretto di Silvano Lamberti togliamo parecchie di queste notizie sul Nostro.

Non espremmo perciò meglio che con le sue parole sintetizzare quel periodo fortunoso nel quale l'eroico aviatore fu tra i capi del fascismo romagnolo.

Egli fu tra i primi fascisti della sua Romagna, da cui non seppe distaccarsi completamente mai, qualunque fossero le vicende della sua vita. Fu anche tra i pionieri dell'organizzazione degli industriali italiani. Così fu segretario della Federazione Nazionale industriali meccanici e metallurgici. Dal 1922 fu segretario dell'Associazione interregionale Lombardo-veneto-emiliana dei calzaturifici.

In queste cariche egli ebbe campo di farsi notare per l'acutezza e lo equilibrio che egli metteva nella soluzione delle questioni sottoposte al suo esame, sicché egli fu sempre circondato della stima dei compagni ebbene modo di apprezzare le doti di organizzatore.

Il Duca nel 1925, ossia in un momento particolarmente delicato del

la vita politica nazionale, volle affidargli un incarico squisitamente politico, quello di Segretario generale, in una provincia ove le lotte politiche erano state più vivaci, ma ove le doti e i meriti di Ivo Olivetti erano più conosciuti ed apprezzati, ossia a Forlì.

In questa importante carica Ivo Olivetti ebbe modo di far apprezzare le sue qualità di organizzatore e seppe mettere a servizio del Duca e del Regime la sua cultura e la sua schietta entusiastica fede. I fascisti di Romagna ricordano con infinita simpatia il Federale Olivetti, sempre presente in tutte le manifestazioni. Animatore dei giovani e dei giovanissimi curò ardentemente e vigorosamente l'organizzazione giovanile federale, fondò fasci, creò dei dopolavoristiche, sviluppò tutti gli istituti di propaganda e di cultura.

L'ordine del Duca di andare verso il popolo fu quotidianamente applicato dall'indimenticabile Segretario che rivolse le sue cure al complesso di opere assistenziali che sotto la sua guida e il suo controllo furono potenziati.

Tutti i centri grandi e piccoli della Romagna erano percorsi dall'Olivetti il quale nelle sue andate, nei contatti con i gerarchi dipendenti, col Podestà non dimenticava di ricoverare i bisognosi per i quali aveva una parola buona oltre che la fraterna solidarietà fascista.

La provincia di Forlì ricorda in Gerarca caduto nell'adempimento del nobile dovere e rammenta l'opera efficace, faticosa svolta, opera che ha lasciato un solco profondo.

Il fascismo romagnolo è oggi una splendida realtà, un'entità politica, economica e militare solidissima. Esso conta a centinaia i fasci, comitati e concordi e pieni della migliore e più fiera gioventù nostra. Tra l'Appennino e l'Adriatico, esiste una super-legione della Milizia nazionale; guida e disciplina tutte le masse lavoratrici; tutte le organizzazioni dei lavoratori e dei produttori, esso raccoglie intorno il consenso e il plebiscito di tutto il paese, della Romagna che vive oggi, dopo tanto strazio, le prime ore di pace seconda.

Ma soprattutto, il fascismo romagnolo, è l'eroe di una sua originalità e quasi di un suo lieto ideale, che gli viene dal popolo in cui è sorto, è fiero di non essere nato in un giorno, ma di aver pensato a sorgere fra le battaglie e le tempeste; di non essersi costituito formalmente ad un vecchio dominio e ad antichi dominatori, ma di aver maturato e cresciuto con copia e diversità di elementi, la creatura nuova, la Romagna giovane, concorda, operosa e forte.

Essa sorride nel nostro sogno, col suo volto latino e italiano; sorride e benedice all'opera nostra, la Romagna materna, quella che generò dai suoi fianchi forti i leoni di Santa Goria.

L'opera del camerata Ivo Olivetti fu particolarmente preziosa per il fascismo romagnolo. Il Duca volle premiare la sua attività feconda di risultati chiamandolo nel 1928 ad altro posto di responsabilità. Durante il periodo che resse la Segreteria Federale, e cioè dal 1925 al 1928 Ivo Olivetti ricoprì la carica di Presidente della Deputazione Provinciale di Forlì e di Console Comandante la Legione «Benito Mussolini». Successivamente venne nominato Ispettore del P.N.F. e quindi fu anche chiamato a far parte del Direttorio Nazionale dal Partito. Nel 1928 ritornò all'attività sindacale, per cui veniva appassionato fervore, quale vice segretario della Federazione delle Comunità Artigiane ed entro a far parte, del collegio giudicante del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, dove la sua fede fascista, il suo acume giuridico, il suo senso di equilibrio, risultavano di proficua efficacia. Nel 1935 la Confederazione Nazionale fascista degli industriali lo nominava suo Ispettore. In tale organizzazione egli svolse opera pacifica e delicata anche nella qualità di commissario della presidenza di importanti unioni industriali, rendendo segnalati servizi alle forze produttive italiane.

Volontario in A. O.
Alla sua anima generosa assediata di azione non riuscì sopportabile l'idea di rimanere seduto ad un tavolo di organizzatore sindacale mentre l'Italia con i suoi figli migliori effettuava la grande impresa africana e volle essere anche lui della schiera eletta. Aviatore che, quasi presaga, si era tenuto bene allentato, rinunciò al Comando di una Legione di Camicie Nere e chiese di partire con le ali d'Italia, con insistenza, finché ottenne.

Promosso il 17 maggio 1935 tenente colonnello per meriti straordinari egli viene assegnato all'8. stormo da bombardamento, terminati gli addestramenti l'eroe si dipartì perché non lo fanno partire mentre il conflitto si è già iniziato. Egli insiste, martella tenacemente finché in alto non si cede. Meglio d'ogni nostra parola valga la lettera che egli scriveva a S. E. il Generale Valle, Sottosegretario all'Aeronautica:

«Mi consenta di dirle — Egli scriveva — il mio avvenimento, le mie mortificazioni per quanto mi reca. Ho visto partire molti camerati del mio stormo; ed io sono ancora qua, le armi al piede. Io sto. Sono balzissimo, mi ci sono affezionato; ma la mia posizione è ormai insostenibile.

«Per partire con la mia vecchia arma di guerra ho rinunciato al comando di una Legione di Camicie

nere: in occasione di una udienza ufficiale dal Duca, il Presidente del Tribunale Speciale diede atto della mia imminente partenza per l'Africa Orientale come ufficiale superiore pilota; nel mio settore professionale mi hanno da tempo salutato, col tono ufficiale di una mia imminente destinazione sul campo di battaglia. Vi sono ambienti romagnoli, dalla Milizia al Partito, alla Confederazione, in cui non oso più rappresentarmi.

«Mi perdoni questo martellamento e mi assenti mi faccia partire. Se il grado è di ostacolo, me lo dimissiono. Se non c'è posto al bombardamento, mi mandi alla ricognizione, purché sia subito».

Ottenne finalmente di partire, e giunse alla realtà impaziente del 1935. Venivano annullati nel suo cuore poiché veramente il cuore dell'eroe non invecchiava mai!

Il ten. col. Ivo Olivetti viene in Africa assegnato ad uno stormo da bombardamento e la sua attività è incessante: vola ogni giorno sul nemico e durante le battaglie terrestri anche più volte al giorno. E' inattuabile ed è dovunque.

Il rogo eroico

Il 3 marzo XIV il colonnello Olivetti vice comandante di stormo è ucciso nel nemico con il suo aeroplano con le gelatere piene di bombe. Giunge sul Tevere e si accinge all'opera di bombardamento delle re-

torvie nemiche per chiudere agli abissi ogni via di scampo, quando un proiettile colpisce l'aeroplano e provoca un principio d'incendio.

Alimentato dal vento le fiamme si avvicinano sempre di più al deposito degli esplosivi e sarebbe necessario scaricarle, ma sotto si trovano i nostri che lottano eroicamente a corpo a corpo con la soldataglia del Negus. Olivetti decide di puntare verso le nostre retrovie per scendere e quando l'aereo sorvola ormai il territorio già conquistato, egli ordina ai suoi di gettarsi col paracadute per ordine di grado.

Scendono e toccano felicemente terra l'aviere ed il sergente, ma il capitano pilota Ercolani si rifiuta di obbedire poiché sa che il suo comandante, rimanendo ultimo, tutto apparecchiato che scende in fiamme, si vota a morte sicura. Ivo Olivetti in questo momento si sgancia da luce eroica ed i suoi occhi che fissano in volto con serena decisione la morte devono essere in quest'ultimo momento immersi in superba bellezza. Incendiati i comandi egli atterra saldamente il capitano, lo trascina presso la porta spalancata e lo spinge nel vuoto. Mentre Ercolani, col cuore dolente, fissa terra, poco lontano da lui l'aeroplano precipita in fiamme con il suo carico sovranico, e s'accendono altissime le fiamme che s'innalzano attraverso i secoli, e segneranno il cammino.

F. Cicciotti

Nel Sindacato lavoratori del commercio tessile

Il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Udine, ha tenuto a rapporto, presentatigli dal Segretario del Sindacato tessile camerata Muschietti, i dirigenti del Sindacato.

Il camerata Muschietti ha riferito sull'attività svolta ed ha esposto il programma del lavoro che il Sindacato si propone di compiere, prospettando altresì la desiderata della categoria.

Sulla relazione del Segretario hanno preso la parola numerosi presenti, i quali hanno trattato dei problemi della categoria prospettando rilievi circa l'applicazione dei contratti, l'assistenza nei Comuni periferici, l'istruzione professionale, le condizioni igieniche del lavoro, l'adeguamento dei prezzi, i corsi di preparazione per dirigenti ecc.

Sono stati inoltre esaminati alcuni problemi corporativi che il Sindacato ha segnalato agli Organi Centrali perché vengano sottoposti all'esame della competente Corporazione Nazionale.

Il dirigente dell'Unione dott. Rizzo ha concluso la discussione rispondendo a ciascun interpellante ed esaminando gli argomenti trattati. Ha rilevato il fervore d'iniziativa e di attività che anima il Sindacato ed ha quindi tracciato alcune direttive per la azione da svolgere, illustrando i compiti e le attribuzioni dei dirigenti sindacali nel presente momento.

L'importante riunione si è chiusa col «Saluto al Duca».

Gite della Società escursionisti a Cortina e Sappada

Il successo ottenuto con le gite a Cima Sappada, e le ottime condizioni della neve hanno deciso il consiglio della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro di organizzare ancora per parecchio volte la gita a Cima Sappada. Per domenica 14 la S.E.F. organizza una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo con partenza da Udine alle ore 5, arrivo a Cortina alle ore 8.30. Gite libere; ore 17.30 partenza da Cortina; ore 19.30 arrivo a Conegliano e cena facoltativa; ore 21.30 partenza da Conegliano; arrivo a Udine alle ore 23. Quota di viaggio con una salita a Pocol lire 37 per i soci della S.E.F. e lire 40 non soci; le iscrizioni si chiudono giovedì 11; per sberleffamenti la sede sociale è aperta dalle 21 alle 23.

Pro Borsa missionaria salesiana

Pro Borsa Missionaria Salesiana «Mons. Nogara Arcivescovo» hanno offerto: Leonido Tabacchi lire 10; N.N. 10; N.N. 20; Sabina Giordani 10; Maria Massarini P.G.R. 20; N.N. 10; dott. Francesco Di Giuseppe 10; Maria Loria 20; N.N. 5; N.N. 20; N.N. 2; Adriano Benuzzi 5; Rita Colio 15; Maria Bardusco 15; N.N. 5; offerta dopo recita filodrammatica 30; N.N. 20. — Totale lire 242.

Due biglietti da cento

spartiti da un cassetto

Arrivata da Bernardo fu Attilio, proprietario di un negozio a Ribes di Reana del Roale, constatava l'altro giorno la sparizione dal cassetto del banco di vendita, di due biglietti da cento lire. I carabinieri di Felice Umberto in formati dal fatto, denunciavano quale sospetto autore del furto, il giovane Fiorenzo Tonini fu Alessandro da Reana del Roale, il quale interrogato in proposito, ha però negato l'addebito.

Una caldaia di rame

rubata a Carpenedo

L'oste Franco Mariuzzi di Giuseppa d'anni 32 da Carpenedo di Pozzuolo del Friuli, lasciava l'altra sera nel cortile aperto, una caldaia di rame del valore di oltre 150 lire e che serviva per fare il bagno in famiglia. Teri mattina constatava con amara sorpresa che la caldaia, durante la notte, era stata rubata. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Mortale caduta dal fienile di un ottantaseienne

Giovanni Mattiuzza fu Mattia d'anni 85 da Natis, si recava l'altro giorno sul proprio fienile per sistemare una baia di fieno appena giunto dalla campagna. Accidentalmente metteva un piede fra due tavole sconnesse in modo da perdere l'equilibrio e cadere nel sottostante cortile da una considerevole altezza. Raccolto prontamente dai familiari, è stato adagiato sul letto. Poco dopo il medico del luogo constatava che il vecchio aveva riportato la frattura di alcune costole ed una grave ferita alla testa a giudicare il caso disperato.

Infatti due ore dopo il disgraziato vecchio cessava di vivere.

Morte improvvisa

A Bugnig di Codroipo, in una soffitta veniva rinvenuto il cadavere di Giuseppe Chiarotto fu Gian Francesco, d'anni 50. La morte dovette attribuire a disgrazia.

Si rovina un braccio

fra due tamburi cilindrici

Teri sera è stata accolta all'ospedale l'operaia Jolanda Lerussi d'anni 20, da Colugna, occupata presso il Cotonicelli Udinese, per una grave lesione all'avambraccio destro, giudicata guaribile dal medico di guardia dott. Del Zotto in due mesi.

La giovane riportava tale grave ferita rimanendo accidentalmente impigliata fra due cilindri della macchina filatrice mentre si accingeva a cambiare le cordine per i fusi.

La caduta di un piccino

mentre gioca col fratello

Il piccolo Armando Battistutta, di appena un anno, dimorante in Piazzale Gio Battista Cella, mentre giocava col fratello, cadeva accidentalmente a terra in modo da riportare la probabile frattura della gamba sinistra. E' stato accolto all'ospedale e giudicato guaribile dal dott. Locatelli, in un mese, salvo complicazioni.

Spara contro la moglie

L'ultra settuagenario Antonio De Cecco fu Antonio da Osoppo, da circa 30 anni viveva separato dalla propria moglie Pasqua De Franceschi d'anni 65, pure abitando entrambi sotto il medesimo tetto. Cui deve attribuire a questioni d'interesse esistenti da anni fra le due famiglie del coniugio. Ultimamente le condizioni del marito non erano molto liete, nel mentre quelle della moglie procedevano con la consueta agilità. Ciò ha esasperato il De Cecco, il quale l'altro giorno, in un momento di rabbia, salì in camera e armato di fucile attendeva che la moglie rientrasse in casa. Allorché costei si è presentata sulla strada, il De Cecco le ha sparato contro un colpo, riuscendo fortunatamente a ferirla non gravemente alla mano soltanto. Accorsi i familiari, il De Cecco, è stato disarmato e più tardi consegnato ai carabinieri che lo hanno arrestato denunciandolo per tentato omicidio in danno della moglie, la quale è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Una valigia con indumenti

rubata da un'automobile

Di passaggio nella nostra città per ragioni di affari, Valentino Bagnoli fu Luigi da Firenze, sostava l'altro giorno con una «Balilla» presso un noleggiatore, fuori di un negozio di via Teobaldo Ciconi per fare degli acquisti. Entrò la macchina lasciava pure una valigia contenente indumenti personali rappresentanti complessivamente un valore superiore alle 350 lire. Una mezz'ora dopo, nel risalire sull'auto, constatava la sparizione della valigia, avvenuta ad opera di alcune quanto sospette mani. Il furto è stato denunciato alla questura.

IL GIORNO

Calendario

Giovedì, 4 marzo (63-302).

S. Casimiro, re della Lituania. — S. Lucio papa; dapprima fu relegato in esilio; ritornato a Roma, combatté gli eretici novanziani ed incontrò coraggiosamente il martirio, subendo la decapitazione, al tempo dell'imperatore Valeriano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 3: temperatura massima 11,7; minima 3; pioggia mm. 2,4.

La radio

Ore 17.15: trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio italo-brasiliano; ore 21: «Uccidimi», commedia in 3 atti di Mario Corsi e Maso Salvini; ore 22.30 (circa): Musica da camera; soprano Renata Lurini (Gr. Roma).

Ore 21: del Teatro Carlo Felice di Genova: «Il matrimonio segreto», Melodramma giocoso in tre atti di G. Bertini, musica di D. Cimarosa. Segnalazioni estere. — Ore 19.30. Budapest: (Opera Reale). Verdi: «La forza del destino», opera in 4 atti.

In cucina

Dindio in bianco. — Alcolite il dindio e fategli friggere ben dorato da ogni parte in burro spumante; bagnatelo con brodo e fate cuocere ben coperto fino a mezza cottura. Nel frattempo preparate in un tegame 250 gr. di burro, e quando è sciolto, unite una cipolla tritata finissima e fategli prendere colore; aggiungete un cucchiaino di farina bianca e mescolate bene; diluite con mezzo bicchiere di panna e uno di brodo e lasciate cuocere per dieci minuti, togliete il taccuino e tagliatelo a pezzi, come per servizio a tavola. Mettete i pezzi in una terrina unita di burro, cospargeteli con 100 grammi di prosciutto crudo tagliato a piccoli dadi. Versate sopra la salsa e lasciate dorare leggermente. Servite caldo.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al ragù; minestrina in brodo; manzo o coniglio alla rancia; contorni.

Sera: pasticcio di maccheroni; pasta e verdura; scaloppa al marsala; contorni.

Biciclette che filano...

In questi ultimi giorni sono rimasti appiedati, o meglio hanno avuto l'amara sorpresa di non trovare più la propria rispettiva bicicletta: Umberto Previsani di anni 33 di via Fiume che l'aveva lasciata incustodita fuori dell'osteria «Al Frate»; Maria Morelli di anni 27 dimorante in via Aquileia che l'aveva lasciata fuori della Posta Centrale; Maria Scotti d'anni 35 di via Parenzo 32, che l'aveva deposta fuori di un negozio di via Palladio; Luigi Ponte d'anni 29 dimorante in via Casarini, che l'aveva lasciata entro la sede del Dopolavoro di Chiavris; Ettore Achei di Domenico che l'aveva lasciata fuori di un caffè in via Aquileia; Ferdinando Castoldi d'anni 77 di via Battisti, che l'aveva lasciata fuori del caffè «Orion»; ed infine Enrico Pevero d'anni 45 da Sammarzandina, che guardiano idraulico, che aveva lasciato la sua fida fuori degli uffici del Consorzio Ledra Tagliamento in Piazza Umberto I°.

L'arresto di un ladro

di bicicletta

E' stato arrestato dal carabinieri, tale Stefano Deotto di Angelo di anni 39 da Latisana, perché responsabile del furto di una bicicletta in danno di Rodolfo Bisaro da Carpenedo il quale l'aveva avuta a prestito dall'amico Aldo Bertone di Domenico. L'arresto del Deotto è avvenuto mentre costui si recava al Monte di Pietà, ad impegnare la bicicletta rubata.

Negoziante in legna

derubato di 160 lire

Il negoziante in legna e carbone, Giuseppe Martini di Luigi di anni 42 con magazzino in via Bezzecca, denunciava l'altro giorno ai carabinieri di via Gemonia, di essere stato derubato di 160 lire che teneva custodite nel cassetto della scrivania, sita nel magazzino stesso. Del ladro, nessuna traccia.

Razzie di galline

Le scorse notti sono stati visitati i pollai di: Girolamo Botta fu Gio Battista di via Tricesimo ove hanno rubato quattro galline; di Gio Battista Rabat fu Antonio di via Planis ove hanno rubato altre quattro galline; di Antonio Piccio d'anni 53 in via Antonio Sacca ove sono stati rubati otto penuti. I tre furti sono stati denunciati ai carabinieri.

Lattate denunciate

Sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate al Pretore le lattate: Caterina Berini in Treppo da Campoformido, Maria Letta in Degano da Pasion di Enrico e Assunta Gorosso di Enrico da Basaldella perché vendevano, la prima, e la terza latte con cagliaccio e la seconda latte scremato.

VOLPI ARGENTATE

Importazione diretta

Prezzi normali

BASEVI

Mercatovecchio, 27

Comunicato

Prestito immobiliare 5%

La Società Reale Mutua di Assicurazioni

Agenzia Principale di Udine (Via Prefettura 4a)

avverte i propri soci che è imminente la chiusura della accettazione delle polizze di assicurazione vita abbinate al Prestito Immobiliare 5%.

Chi ha interesse alla sottoscrizione è pregato di farne domanda con la massima sollecitudine.

FERROVIE DELLO STATO

Riduzione permanente

del **50%** per le famiglie viaggianti in gruppo di almeno 4 persone

Chiedere informazioni e munirsi dell'apposita tessera presso le Biglietterie delle Stazioni, gli Uffici C. I. T. e le Agenzie di viaggio.

LA VITRUM

di M. MARTINI

Ai migliori prezzi

V i offre

I migliori prodotti:

Tutto per la casa in

Ricco assortimento;

Ultime novità

Merci modernissime

TOROSS

Importante deposito di compensi fabbriche italiane. - Compensati e per n. bilieri. - Peduli e radich. - Sedili e schienali.

VISITATE I NOSTRI MAG.

UDINE
Via Villalta 13
Telefono 4-41

delle maggiori aniforti speciali per mobili no-

ZZINI

Cronaca di Gemona

All'ispettorato di Zona

L'ispettore di Zona ing. Renato Raffanelli ha tenuto alla Casa del Littorio il rapporto ai Segretari del Fascio del mandamento, illustrando le disposizioni date dal Federale e trattando con essi i problemi dei singoli fasci. Il rapporto s'è iniziato con il saluto al Duce.

Sulla strada nuova

In questi giorni è stato iniziato un lavoro che tornerà a decoro della cittadina. All'imbocco della strada nuova sarà costruito un locale per lo studio fotografico dell'artigiano Guerriero Crapiz Di Piazza. Il progetto, che è conforme agli intendimenti della Sovranità alle belle arti, è del prof. Giuseppe Barazzutti.

Riunione degli insegnanti e sabato fascista

Sabato gli insegnanti si sono riuniti convocati dalla R. Direttoria didattica per coordinare il lavoro disciplinare delle scolaresche e per svolgere l'attività del sabato fascista con il seguente orario: dalle ore 14.30 alle ore 16.

Nastro bianco

La Presidenza dell'Opera B... rende noto che la famiglia di Giuseppe Contessi, l'Alpino di Piove... è stata allietata dalla nascita di un piccolo «alpino» a cui è stato imposto il nome di Romeo-Primo. Il padre, lieto dell'evento, ha offerto al Comitato dell'Opera Balilla 20 lire. Iscrivendo il neonato nelle file dei Pra Balilla, il Comitato ringrazia di via il padre e gli augura di prosperità, formulando i migliori auguri per il piccolo organizzato.

TRASAGHIS

I borghigiani di Avasinis per un'opera civile

Presenti l'ispettore di Zona Raffanelli, il Podestà Morgante, il Vice Podestà Zozzi, il segretario comunale Fortunati e tutto il popolo di Avasinis, è stata tenuta nella sala dell'Asilo Ridoletti una importante riunione, nella quale il popolo si è messo volentieri a disposizione dell'autorità civile e religiosa per dare pronto inizio ad una opera che lo Stato porta in un secondo tempo a termine. Trattasi della redazione di circa mille ettolitri di terreno arabile che assicureranno, come mezzo secolo fa, il granoturco sufficiente per i bisogni di questa popolazione.

Ha parlato a questa buona popolazione il Podestà, soffermandosi sull'importante problema e l'ingenuità tecnica del Comune, illustrando le fasi del lavoro.

Al Fascio

Il cav. Agolzer ha compiuto la sua ispezione, ricevuta dal Segretario del Fascio, dal Podestà e dai dirigenti locali. Pubblico e fascisti hanno offerto in buon numero.

ARTEGNA

Gratitudine all' O. N. B.

Il camerata Gelindo Tottolo ha fatto pervenire a S. E. Ricci una lettera, con espressioni di santa riconoscenza e gratitudine, alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla per la concessione del sussidio di lire 3000 al proprio figlio, avanguardista Sergio Tottolo, in seguito ad infortunio.

Tesseramento totalitario

Il presidente provinciale dell'Opera Balilla ha fatto pervenire a tutti gli insegnanti di questo Capoluogo il suo compiacimento per il tesseramento totalitario degli alunni frequentanti queste scuole.

OSOPPO

Istituto di cultura fascista

Era giorni fa la locale sottosegretaria dell'Istituto di cultura fascista, riprenderà la sua attività interrotta da circa due mesi. Le prossime lezioni saranno tenute da giovani laureati del Gur friulano, il dott. Renzo Candussio parlerà su «Galla Sarda». La conferenza sarà illustrata con proiezioni e servirà a fare sempre meglio conoscere il nostro Impero d'Etiopia. Probabilmente svolgerà una lezione anche il giovane laureato dott. Renato Magnorini del Gur di Udine, il quale parlerà su «Il Mediterraneo nella storia d'Italia». Le lezioni saranno tenute nella sala del Cinema Lodola, gentilmente concessa.

Piantagioni

E' la stagione in cui vengono piantati gli alberi per vengonimento e per scopo di abbellimento del paesaggio. Non si è stanca mai dal raccomandare rispetto alle piante e se tutti gli alberi piantati dal 1925 in poi a sola cura del Municipio fossero stati rispettati, Osoppo potrebbe vantare una quantità di piante lungo le strade e nelle proprietà comunali molto superiore all'attuale.

Promozioni

Il primo capitano cav. Alcardo Bozza, il primo capitano cav. Umberto Tinivella, combattenti in A. O. I. e il primo capitano cav. Ugo Salerno, tre distinti concorrenti in Osoppo per averci soggiornato per ragioni di servizio, sono stati promossi al grado di maggiore del R. Esercito. Congratulazioni.

Funebrist Christ

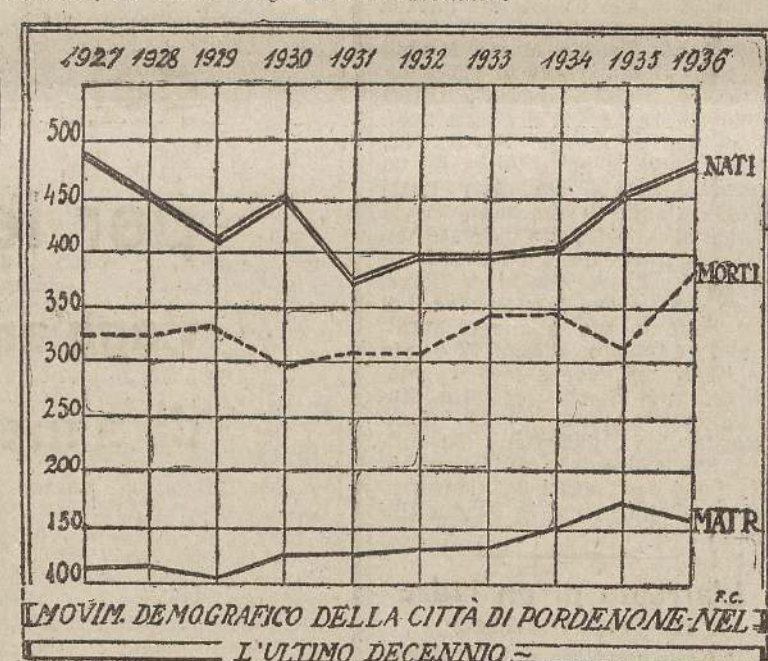
Considerabile folla martedì 2 corrente alle 16.30 attendeva la bara salma di Fabio Christ novenne, mancato quasi improvvisamente all'immenso affetto dei genitori sigg. Giovanni e Mary Christ che adoravano quell'unico figliuolino. La scomparsa del piccolo Fabio

ha commosso parenti ed amici della distinta famiglia. La salma, proveniente da Cividale, dove le erano tributate solenni onoranze, è stata ricevuta all'ingresso del paese dal cimitero, dalle autorità, dalle organizzazioni giovanili, Balilla, Piccole Italiane, figli della Lupa, dai bambini dell'Asilo. Nove magnifiche corone di fiori precedevano il carro funebre guidato dai genitori inconfondibili, dai nonni, dagli zii e zie, dalle famiglie Bidoli e Carnevali, dalla Società Elettrica Friulana, dalla Direzione degli impiegati della Società Elettrica Friulana alle cui dipendenze trovava il babbo del piccolo Fabio, in qualità di perito elettrotecnico, capo della zona distrettuale. La Società Friulana di Elettrotecnica aveva pure inviato il capo tecnico Arturo Pittini, vice direttore della società stessa e il perito elettrotecnico, capo della zona distrettuale. La Società Friulana di Elettrotecnica aveva pure inviato il capo tecnico Arturo Pittini, vice direttore della società stessa e il perito elettrotecnico, capo della zona distrettuale. La Società Friulana di Elettrotecnica aveva pure inviato il capo tecnico Arturo Pittini, vice direttore della società stessa e il perito elettrotecnico, capo della zona distrettuale.

Cronaca di Pordenone

Il movimento demografico di un decennio

(F. C.) Il movimento demografico di Pordenone, nell'ultimo decennio presenta per quanto riguarda specificamente le nascite dei distretti, un'immagine tra un anno e l'altro che, se rivelano in parte le conseguenze morali della crisi economica trascorsa, non sono però giustificati nel nuovo clima creato dall'Esposizione sin dall'indomani della sua firma. Da 488 nati nel 1927, scendiamo di colpo ai 455 nel 1928 per precipitare a 411 nel 1929. Breve ripresa nel 1930 e poi pauroso crollo nel 1931 in cui dobbiamo registrare il più basso numero di nascite di tutto il decennio 372. Per fortuna la curva, è dal 1932 in continuazione, se pur lenta, ascesa e spirale, che non si ferma tanto presto, in modo da raggiungere le settecento nascite annue che sono indispensabili per mantenere alla prosperità cittadina quel movimento di continua ascesa che in pochi anni dovrebbe portarla, per merito dei figli, a migliori fortune anche economiche. La curva delle morti ha



Arrivano le reclute

Sono giunti in questi giorni i primi gruppi di reclute al Gruppo batterie a cavallo. Sono state accolte alla stazione da parecchi ufficiali con un reparto di artiglieria e con la banda presidiale. Alla Caserma «Umberto I» il Comandante il Gruppo ten. col. cav. Grati ha dato il benvenuto ai baldi giovani che si apprestano a continuare il loro servizio alla Patria nel bel gruppo della gloriosa arma di artiglieria.

Offerte di indumenti

Coloro che hanno promesso ed hanno in animo di offrire indumenti nuovi od usati al Fascio Femminile, si preme di farlo, onde il Fascio stesso possa continuare a continuare ad aiutare la Patria nel bel gruppo della gloriosa arma di artiglieria.

Pro opere assistenziali

Il signor Augusto Berner in occasione di una lieta circostanza familiare, ha offerto L. 200 all'Ente Opere Assistenziali. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Trattenimenti dopolavoristici

Il giorno 4 corrente, in occasione della mezza quaresima organizzata dal Gruppo, si sono svolte le danze, piazzeranno, trattenimenti (danza) e il Dopolavoro di Rorai Grande e di Valtenocello.

La pentolaccia a Torre

Domestica prossima nel Dopolavoro di Torre si svolgerà la tradizionale trattenimento danzante di metà quaresima con la non meno tradizionale pentolaccia. Si prevede il solito largo concorso di dopolavoristi e dei loro familiari.

Attività pallacanestro O.N.D.

La Direzione Tecnica per la pallacanestro comunica che in breve sarà tenuto un corso arbitri per pallacanestro. Pertanto le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro comunale, piazza del Grati. A detto corso potranno partecipare anche i dopolavoristi che intendessero praticare questo genere di sport.

Comitato Comunale dell'O.N.B.

Il sig. Biagio Del Rosso rappresentante della Società Coop. Elettrica Osoppo e altri. Subito dietro la bara venivano il povero babbo del compianto Fabio, gli zii Domenico e Lucio Christ, le zie ed altri parenti tra i quali il perito elettrotecnico Giuseppe Carnevali. Dopo le esequie nella Pieve Arcipretale il corteo si diresse al cimitero dove la salma, fatto l'appello fascista, fu tumulata provvisoriamente nella tomba della famiglia Leoncini.

Al genitori costernati per la perdita dell'unico adorato figlio, ai nonni, agli zii e parenti tutti rinnoviamo le più profonde e sincere condoglianze.

Beneficenza

In memoria del caro Fabio Christ sono state fatte sottoscrizioni all'Asilo, alla Congregazione di Carità, all'O. N. B.

Sposi

Hanno celebrato la loro felice unione: Italo Biadati e Fidelia Trombetta; Egidio Andreotti e Genovetta Gentilini; Sergio Cosani e Losanna Elorio. Auguri alle gentili coppie.

PAVIA

Per onorare la memoria della signora Moschini

E' scomparsa in tarda età nella frazione di Perotto la signora Leonida Brunetti, vedova del garibaldino prof. Luigi Moschini. In memoria della defunta sono pervenute le seguenti offerte: ALL'E. O. A.: dott. Cesare Moschini, L. 50; rag. Attilio Miglione, L. 50; geom. Luigi Moschini e consorte, L. 100.

ALL'O. N. B.: signa Nina Fumini, L. 10. Le Istituzioni beneficate ringraziano.

NIMIS

Per il Prestito

Si rende noto agli agricoltori che per donare 5 lire o 15 nella sala Municipale sarà tenuta una riunione per illustrare le varie forme di sottoscrizione al Prestito immobiliare. Tutti gli agricoltori, nel loro interesse, sono invitati a intervenire.

PAVIA

Puati di Isidoro d'anni 23 e Danilo Puati di Vittorio di anni 20. I tre suddetti che, interrogati, hanno riconosciuto di aver compiuto gli acquisti, hanno affermato di aver comperato in buona fede e di nulla sapere della furtiva provenienza. Sono tutti denunciati a piede libero.

PAVIA

Maltrattamenti e lesioni. Lucia Daruini in Sussa di anni 29 è stata l'altra sera per la ennesima volta vittima delle violenze del marito Adamo Sussa di Pietro di anni 29 che è dedito al vino e trascura completamente la famiglia. Martedì sera, rinchiuso nel solito ubriaco, l'indegno marito senza riguardo allo stato di gravidanza della moglie è passato a pugni produrle delle contusioni che hanno richiesto l'opera del medico. Il Sussa è stato denunciato per lesioni.

PAVIA

L'arresto di due mendicanti. Filippo Vittorio fu Biagio, d'anni 39, operaio, da Cavarzere, è stato sorpreso dai Vigili municipali mentre chiedeva insistente elemosina per le vie cittadine e importunava i passanti. Tradotto al Commissariato di P. S., è stato associato alle locali carceri.

PAVIA

Luigi Palazzini fu Giovanni abitante in via Nuova di Corva, è stato tratto in arresto per ubriachezza e mendicizia dagli Agenti del locale Commissariato di P. S.

PAVIA

Infertunio sul lavoro. L'assistente Ugo Sella di Agostino di anni 31, occupato alla Filatura di Pordenone del Cotificio Veneziano, nel montare una cinghia con uno sforzo ripartito, un strappo alla regione infera destra. Ne avrà per una decina di giorni.

PAVIA

Il capo centrale Antonio Polese di Antonio, pure occupato al Cotificio Veneziano nel trasportare della legna si feriva con un ramo all'orecchio sinistro. Guarirà in otto giorni s. c.

PAVIA

Agli allievi aspiranti arbitri. Tutti gli iscritti al Corso aspiranti Arbitri sono invitati, per importanti commissioni, alla prima riunione che si terrà sabato 6 corrente presso la sede del Sottogruppo Arbitri di Pordenone, Corso Garibaldi, 3 (Bar U-nione).

PAVIA

Cordenons. Lodevole civismo. Due strade comunali, che erano in precarie condizioni di viabilità, sono state, in questi giorni, riattate certamente e gratuitamente, con il concorso di un numeroso gruppo di compaesani. Sono le strade del Poveolo al venchiaruzzo e quella delle Quattro fontane, lunghe 3 chilometri ciascuna e ambedue convergenti alle grave del Meduna, a dove dovrebbe sorgere il nuovo ponte congiungendo Cordenons con la vallata di Spilimbergo.

PAVIA

Le due strade, per un totale di otto chilometri, sono state ora allargate a sei metri e, perfettamente massicciate e inghianate, possono permettere il transito a qualsiasi veicolo. Il lavoro di riattato è stato compiuto con ritmo fascista, in appena tre settimane di ininterrotto lavoro e ad esso hanno cooperato gratuitamente ben 350 operai compaesani con un complessivo di 500 giornate lavorative e con l'offerta di centinaia di carri di ghiaia. I volontari lavoratori sono stati distribuiti con perizia e disinteresse, dal conciliabolo ing. Emilio De Cui, coadiuvato dai capi maestri Lorenzo Poletto, Giovanni Bidonzi di Giacomo e Luigi Fenos di Vincenzo.

PAVIA

Ora le due nuove strade sono state riaperte al transito con grande soddisfazione della popolazione rurale, specialmente dell'alto S. Giacomo.

PAVIA

Nella Biblioteca. La nostra biblioteca è in costante sviluppo e può ben essere annoverata tra le migliori biblioteche dopolavoristiche della provincia. La Direzione tende tuttavia ad un continuo incremento per poter maggiormente soddisfare le esigenze degli appassionati lettori. Di buon grado quindi si accettano le offerte di libri da parte dei cittadini abbonati.

PAVIA

Ultimamente hanno offerto libri: Ines D'Andrea n. 4, ing. Pasqualini n. 2, Maria Gaiotti n. 5, Springio n. 2, Scotti n. 10.

PAVIA

Durante lo scorso mese è stato poi effettuato un acquisto rilevante di libri di amena lettura per signorine. La Direzione ringrazia vivamente gli oblatori e fa grata a quanti daranno in qualsiasi forma il loro valido aiuto.

PAVIA

Beneficenza. In memoria del compianto sig. Angelo Turin, deceduto a Trieste, i nipoti Giuseppe ed Osvaldo Turin, hanno offerto cinquanta lire al nostro Asilo Infantile.

PAVIA

PORCIA. Per il Prestito. Martedì sera presso il locale Dopolavoro comunale si è tenuta la conferenza sul tema «Prestito Redimibile 5%». Ha parlato il sig. Rodolfo Tayuti agente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, illustrando a molti intervenuti il grande valore morale e politico del prestito immobiliare destinato a valorizzare l'impero. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si sostituirà a sottoscrivere a mezzo polizza di assicurazione l'imporito che il contribuente sottoscriverà a mezzo dello stesso Ente. Tutti coloro che intendono sottoscrivere, ricordando che il tempo è di tre giorni a partire da oggi e devono rivolgersi presso l'Agenzia di Pordenone, Corso Garibaldi, 8, o dall'incaricato del luogo sig. Piva Enrico (Bar Zanetti).

PAVIA

Tesseramento. Si raccomanda a tutti i fascisti di voler provvedere al tesseramento per l'anno XV versando lo importo presso la Casa del Fascio.

PAVIA

Adunata. Domenica 7 corrente mese tutti le giovani fasciste sono comandate di trovarsi alla Casa del Balilla (Asilo) alle ore 9 precise, in perfetta divisa per comunicazioni importanti. Non si ammettono mancanze ingiustificate.

PAVIA

Premiazione. Al Dopolavoro Rionale di Palse è stata concessa dall'Ente Provinale una medaglia di bronzo e una vermette per l'allevamento del baco da seta. Rallegramenti con i preposti al Dopolavoro stesso e con i dopolavoristi allevatori.

PAVIA

TARCENTO. Per il lieto evento di Casa Savoia. Per solennizzare il lieto evento sabauda, il locale Fascio Femminile ha donato un corredo alla neonata Rina Treppo di Sedilja, nata il 12 febbraio n. s.

PAVIA

Esami per adulti. Allo scopo di venire incontro a quanti ne avessero bisogno, la Direzione didattica del Circolo di Tarcento ha stabilito di tenere una Sessione speciale di esami per adulti, per il conseguimento del certificato di studio elementare di grado inferiore (Cl. 3.) o superiore (Cl. 5.). Gli esami di cui sopra avranno luogo nei giorni 15 e 16 marzo corrente, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, presso le scuole di Tarcento capo luogo. Gli aspiranti dovranno pervenire entro il giorno 10 marzo, alla Direzione didattica i documenti sottolencati, tutti in carta libera.

1. Domanda di ammissione, specificando la qualità del certificato a cui si aspira (classe 3. o classe 5.); 2. Certificato di vaccinazione; 3. Certificato di nascita, dal quale risulti che il candidato ha superato il 14° anno di età. Non saranno tenute nel corrente anno scolastico altre sessioni d'esami del genere.

PAVIA

Infertuni sul lavoro. Adelfi Del Negro di Ottavio, d'anni 16, da Tarcento, lavorante alle dipendenze dell'impresa Ceschia in Oltretorre, veniva investito da un sasso, sfuggito di mano a un compagno di lavoro, che gli produceva una ferita alla coscia sinistra. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni dal dott. Gremagna.

PAVIA

Emilio Moretti di Pietro, di anni 48, da Tarcento, pure dipendente dell'impresa Ceschia, mentre in Oltretorre attendeva allo scavo di una trincea, rimaneva investito da un blocco di terra. Riportava la distorsione e contusioni al ginocchio sinistro e lividi contusioni all'embrice. Dal dottor Bonfanti è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

PAVIA

Maria Plano di Guglielmo d'anni 19, da Collemuriz, operaia presso lo stabilimento per la filatura dei casami di seta, mentre accudiva alla pulizia di una macchina scivolava producendosi una contusione grave all'avambraccio destro. Il dott. Janigro l'ha giudicata guaribile in 10 giorni.

PAVIA

Zoe Vian fu Alessandro, di anni 31, da Buflons, operaia dipendente dalla Società per la filatura dei casami di seta, mentre lavorava, rimaneva impigliata con il filo annuolare destro fra un cilindro ed una fascia di cuoio, producendosi una ferita lacero-contusa. Dal dott. Janigro è stata giudicata guaribile in 12 giorni.

PAVIA

Beneficenza. Al Comitato E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte in memoria della signora Savina Ciardi: dott. Giacomo Mugani lire 100; dott. Giacomo della signora Italia Del Fabbro Busolini; i signori Giacomo, Vittorio, Aristide e Teresina Busolini L. 200 (seconda offerta).

PAVIA

ABBONATEVI. «IL POPOLO DEL FRIULI»

Cronaca di Latisana

Campionato del Basso Piave

Risultati della prima giornata di ritorno del campionato del Basso Piave: Ceggia-Latisana 3 a 0; Portogruaro-Latisana 5 a 0; Meolo-Latisana 1 a 1. Classifica: Portogruaro partite giocate 7 punti 13; Ceggia partite 7 punti 10; S. Dona partite 6 punti 7; Oderzo partite 7 punti 6; Meolo partite 7 punti 5; Latisana partite 7 punti 2.

La prima di ritorno non ha prodotto nessuna sorpresa degna di nota e perciò di massima i risultati sono regolari. Sonante la vittoria del Portogruaro, giusta quella del Ceggia contro una squadra demoralizzata e anche perseguitata dalla sfortuna (quel rigore) e ottimo il comportamento dell'Oderzo sul difficile campo del Meolo.

Per domenica 7 corrente riposando Latisana avranno luogo le seguenti partite: Oderzo-Ceggia, San Dona-Portogruaro, Leseo-Meolo.

Dal calendario si può subito notare che sui campi dell'Oderzo e del San Dona vi sarà grande battaglia e tra le due ospitanti chi incute più paura sarà il San Dona che di fronte agli irriducibili rivali di tanto battaglie, lotterà con ogni sua energia per strappare la vittoria. Il Ceggia avrà un ostacolo meno difficile ma passare sul campo ospitante è impresa solamente dei forti.

Dai risultati di queste due partite la classifica segnerà dei mutamenti notevoli per le squadre di testa.

Cade dal carro

Il piccolo Santo Sbrignera di anni 7 di Latisana si trovava vicino al cimitero di Latisana e ad un tratto, vedendo avvicinarsi il carro, trainato da cavalli, dello zio Natale Sbrignera di Giuseppe residente a Latisana, cercò di saltare sopra dalla parte posteriore mettendosi i piedi sull'asse della ruota destra. Nella manovra però il piccolo scivolava e la gamba sinistra andava a finire tra i raggi della ruota stessa, causando l'inevitabile disgrazia. Lo zio, accortosi subito del pericolo a cui andava incontro il bambino, fermò immediatamente i cavalli ma non fu in tempo ad evitare l'infortunio. Rimasto gravemente contuso alla gamba il piccolo, dello stesso zio, venne condotto all'ospedale ed ivi trattenuto per aver riportato la frattura scoperta della tibia sinistra. Guarirà in 40 giorni.

Cade dal carro

Il piccolo Santo Sbrignera di anni 7 di Latisana si trovava vicino al cimitero di Latisana e ad un tratto, vedendo avvicinarsi il carro, trainato da cavalli, dello zio Natale Sbrignera di Giuseppe residente a Latisana, cercò di saltare sopra dalla parte posteriore mettendosi i piedi sull'asse della ruota destra. Nella manovra però il piccolo scivolava e la gamba sinistra andava a finire tra i raggi della ruota stessa, causando l'inevitabile disgrazia. Lo zio, accortosi subito del pericolo a cui andava incontro il bambino, fermò immediatamente i cavalli ma non fu in tempo ad evitare l'infortunio. Rimasto gravemente contuso alla gamba il piccolo, dello stesso zio, venne condotto all'ospedale ed ivi trattenuto per aver riportato la frattura scoperta della tibia sinistra. Guarirà in 40 giorni.

Cade dal carro

Il piccolo Santo Sbrignera di anni 7 di Latisana si trovava vicino al cimitero di Latisana e ad un tratto, vedendo avvicinarsi il carro, trainato da cavalli, dello zio Natale Sbrignera di Giuseppe residente a Latisana, cercò di saltare sopra dalla parte posteriore mettendosi i piedi sull'asse della ruota destra. Nella manovra però il piccolo scivolava e la gamba sinistra andava a finire tra i raggi della ruota stessa, causando l'inevitabile disgrazia. Lo zio, accortosi subito del pericolo a cui andava incontro il bambino, fermò immediatamente i cavalli ma non fu in tempo ad evitare l'infortunio. Rimasto gravemente contuso alla gamba il piccolo, dello stesso zio, venne condotto all'ospedale ed ivi trattenuto per aver riportato la frattura scoperta della tibia sinistra. Guarirà in 40 giorni.

Cade dal carro

Il piccolo Santo Sbrignera di anni 7 di Latisana si trovava vicino al cimitero di Latisana e ad un tratto, vedendo avvicinarsi il carro, trainato da cavalli, dello zio Natale Sbrignera di Giuseppe residente a Latisana, cercò di saltare sopra dalla parte posteriore mettendosi i piedi sull'asse della ruota destra. Nella manovra però il piccolo scivolava e la gamba sinistra andava a finire tra i raggi della ruota stessa, causando l'inevitabile disgrazia. Lo zio, accortosi subito del pericolo a cui andava incontro il bambino, fermò immediatamente i cavalli ma non fu in tempo ad evitare l'infortunio. Rimasto gravemente contuso alla gamba il piccolo, dello stesso zio, venne condotto all'ospedale ed ivi trattenuto per aver riportato la frattura scoperta della tibia sinistra. Guarirà in 40 giorni.

Cade dal carro

Il piccolo Santo Sbrignera di anni 7 di Latisana si trovava vicino al cimitero di Latisana e ad un tratto, vedendo avvicinarsi il carro, trainato da cavalli, dello zio Natale Sbrignera di Giuseppe residente a Latisana, cercò di saltare sopra dalla parte posteriore mettendosi i piedi sull'asse della ruota destra. Nella manovra però il piccolo scivolava e la gamba sinistra andava a finire tra i raggi della ruota stessa, causando l'inevitabile disgrazia. Lo zio, accortosi subito del pericolo a cui andava incontro il bambino, fermò immediatamente i cavalli ma non fu in tempo ad evitare l'infortunio. Rimasto gravemente contuso alla gamba il piccolo, dello stesso zio, venne condotto all'ospedale ed ivi trattenuto per aver riportato la frattura scoperta della tibia sinistra. Guarirà in 40 giorni.

Cade dal carro

Il piccolo Santo Sbrignera di anni 7 di Latisana si trovava vicino al cimitero di Latisana e ad un tratto, vedendo avvicinarsi il carro, trainato da cavalli, dello zio Natale Sbrignera di Giuseppe residente a Latisana, cercò di saltare sopra dalla parte posteriore mettendosi i piedi sull'asse della ruota destra. Nella manovra però il piccolo scivolava e la gamba sinistra andava a finire tra i raggi della ruota stessa, causando l'inevitabile disgrazia. Lo zio, accortosi subito del pericolo a cui andava incontro il bambino, fermò immediatamente i cavalli ma non fu in tempo ad evitare l'infortunio. Rimasto gravemente contuso alla gamba il piccolo, dello stesso zio, venne condotto all'ospedale ed ivi trattenuto per aver riportato la frattura scoperta della tibia sinistra. Guarirà in 40 giorni.

Cade dal carro

Il piccolo Santo Sbrignera di anni 7 di Latisana si trovava vicino al cimitero di Latisana e ad un tratto, vedendo avvicinarsi il carro, trainato da cavalli, dello zio Natale Sbrignera di Giuseppe residente a Latisana, cercò di saltare sopra dalla parte posteriore mettendosi i piedi sull'asse della ruota destra. Nella manovra però il piccolo scivolava e la gamba sinistra andava a finire tra i raggi della ruota stessa, causando l'inevitabile disgrazia. Lo zio, accortosi subito del pericolo a cui andava incontro il bambino, fermò immediatamente i cavalli ma non fu in tempo ad evitare l'infortunio. Rimasto gravemente contuso alla gamba il piccolo, dello stesso zio, venne condotto all'ospedale ed ivi trattenuto per aver riportato la frattura scoperta della tibia sinistra. Guarirà in 40 giorni.

Cade dal carro

S. Vito al Tagliamento

Per gli artigiani

Il fiduciario comunale dell'Ar-
magliato avverte gli artigiani di-
pendenti, che domani 5 corrente
presso la Casa del Fascio (Arnal-
do Mussolini), al secondo piano,
sarà a loro disposizione un ap-
posito incaricato dell'Organiz-
zione, per qualunque chiarimen-
to ed espletamento di pratiche di cui
avessero bisogno.

L'assemblea dell'Operaia

Domenica 7 c. m. alle ore 10
precise, presso la sua sede socie-
ta, la Società Operaia di Mutuo
Soccorso ed Istruzione, terrà l'as-
semblea generale dei soci, per
trattare il seguente ordine del
giorno: relazione morale e finan-
ziaria; approvazione del bilancio
annuale; modifiche allo statuto e
varie.

Infornitura sul lavoro

L'operaia Cesira Pilon di Da-
vide, ventiduenne, in servizio al-
la Carriera fratelli Guidi di San
Vito al Tagliamento, ieri mattina
mentre lavorava alla stiratura
della carta, fu colpita dal maglio
di ditto pollice della mano destra.
Dovette ricorrere al sanitario dr.
Marianini che le riscontrò, e me-
dicò una ferita contusa alla fa-
lange ungueale del pollice della
mano destra con ematoma sotto-
ungueale, giudicandola guaribile
in giorni dodici.

Il mercato settimanale

Domani venerdì si svolgerà il
solito mercato settimanale, e
quello mensile del bestiame, per
il quale è prevista numerosa af-
fuenza di mercanti.

Al cinema del Littorio

Questa sera al Cinema del Lit-
torio un nuovo film di Paul Mar-
tin, in 11 parti, intitolato: "Socrate".
Una commedia viva e bella interpre-
tata con arte perfetta.
Precederà interessante film
Luce.

COROVADO

Giornata antiblasfema

Domenica scorsa, alle ore 10.30
si nostro Duomo è stata celebrata
una solenne Messa, con predica.
Nel pomeriggio è seguita una pro-
cessione, alla quale sono interven-
ute anche le organizzazioni o as-
sociazioni locali invitate per l'oc-
casione. Ha prestato servizio la lo-
cale Banda cittadina.

Al fascisti

La segreteria del fascio comu-
nicata: A carico dei fascisti che
non verseranno quota tesserata e con-
tributi per l'anno XV, entro domenica
7 marzo, saranno presi provvedimen-
ti disciplinari.

Contravvenzioni

Sono state dai carabinieri opera-
te varie contravvenzioni ai posses-
sori di automezzi, per inosservanza
alle leggi sulla registrazione degli au-
tomobili stesi perché predetti non
hanno denunciato in tempo oppor-
tuno. Richiamiamo perciò l'atten-
zione ai proprietari perché si met-
tano in piena regola.

Dai carabinieri è stata elevata la
contravvenzione a Guido Battiston
di Antonio, per ubriachezza.

Al premilitari del primo corso

La direzione del corso premilita-
re comunica: I premilitari del primo
corso dovranno trovarsi domani 4,
presso l'Ufficio della Direzione per
il ritiro del libretto di premilitare,
e per ricevere ordini circa il gior-
no della visita medica.

CASARSA

L'ispezione al Fascio

Come già annunciato, è stata
effettuata l'ispezione del locale
Fascio di Combattimento, da par-
te del camerata Attilio Roggia,
membro del Direttorio del Fascio
di Udine, il quale ha riportato
buona impressione delle nostre
organizzazioni.

La conferenza anticomunista

Nella sala del teatro dell'Asilo
Infantile di Casarsa, è stata svolta
la annunciata conferenza anticom-
munistica tenuta dal tenente
capellano militare prof. Gugliel-
mo Biasutti. L'argomento inter-
sante e di attualità, e la notorietà
delle doti oratorie e culturali
del sacerdote, hanno attratto un
pubblico numerosissimo.

Notiamo sul palco attorno del
l'oratore tutte le autorità cittadi-
ne: il Commissario Prefettizio, il
Segretario del Fascio, gli ufficiali
del Presidio, la Segreteria del Fa-
scio Femminile, il Parroco di Cas-
arsa, il Vicario Vescovile di San
Giovanni, il presidente dei com-
battenti, il maestro Cabassi, il
Direttore Didattico ed altri.

La concettosa e pur accessibile
e piano conferenza del prof. Bia-
sutti, che si è protratta per oltre
un'ora, è stata alla fine coronata
da scroscianti applausi.

L'assemblea della Cooperativa

Si svolge l'assemblea generale
dei soci della Cooperativa di Con-
sumo di Casarsa, presieduta dal
vice presidente sig. Giacomo Co-
lussi di Antonio, che è riuscita
numerosissima.

L'avv. Zefferrino Tomè ha com-
memorato il Presidente dell'En-
te, recentemente scomparso, cav.
Attilio Salvadori, ricordando
le benemerenze dell'istituto, sia
come cittadino, come fascista, e
come amministratore della Coo-
perativa.

Dopo un minuto di raccoglimen-
to si è passati alle relazioni della
Presidenza e del Collegio dei Sin-
daci, dalle quali emerge l'ottimo
andamento dell'azienda, che an-
che quest'anno ha dato buoni ri-

sultati. I Sindaci proppero un
voto di plauso, oltre che agli am-
ministratori, anche al Direttore
dell'Ente sig. Lorenzo Biasutti.
Le relazioni furono approvate ad
unanimità.

In fine si passò alle elezioni
delle cariche sociali: Riuscirno
eletti a consiglieri i camerati De
Lorenzi Francesco, Giacomo Co-
lussi di Antonio, Giuseppe Fantin
e Pietro Colussi di Gioacchino.

A Sindaci vennero riconfermati
i camerati: Mario Bronzini, Vin-
cenzo Fantin e Giuseppe Colussi
di Davide.

L'assemblea dei combattenti di S. Giovanni

Nella sede sociale si è svolta,
presieduta dal camerata avvoca-
to Marino Tomasini, l'assemblea
dei Combattenti di S. Giovanni,
che riuscì numerosa per l'inten-
to quasi festoso degli inter-
venuti. Va rilevato pure l'inten-
to totalitario del reduci dell'Africa
Orientale Italiana, ai
quali il Presidente con elevate pa-
role ha porto il benvenuto in seno
all'associazione. Sono stati tra-
tati diversi argomenti d'indole
organizzativa della Sezione ed ap-
provato ad unanimità il bilancio
consuntivo e morale dell'esercizio
1936. È stato inoltre deliberato
di far scolgere, per cura della Se-
zione Combattenti, sul monumen-
to ai Caduti di S. Giovanni, i nomi
dei legionari caduti nella guerra
dell'Africa Orientale, Giuseppe
Matteucci e Pietro Costa. L'im-
portante seduta è stata tolta con
il saluto al Re Imperatore e al
Duce.

Grave caduta dall'altalena

Luigi Liva, d'anni 17 da S. Gio-
vanni, si recava in un'altalena,
che da alcuni giorni si trova in
una piazza di Casarsa. Il disgria-
tato giovane veniva dopo alcuni
giri, colto da improvviso malore.
Il proprietario fermava im-
mediatamente la barca, ma il Liva
cadeva svenuto ferendosi al capo.
Veniva trasportato subito nella
vicina farmacia e successivamente
all'Ospedale Civile di S. Vito
ove, veniva riscontrato, al sud-
detto giovane oltre alle ferite del
capo anche la frattura di due os-
sa della spina dorsale.

SPLIMBERGO

Augusto gradimento

A mezzo dell'Aiutante di Cam-
po Generale Ajmonino, le loro
AA. RR. i Principi di Pie-
monte, hanno ringraziato il no-
stro Podestà, per gli auguri in-
viati a nome della cittadinanza
in occasione del fausto evento.

Agli alpini

Il Comandante della sottosezione
degli alpini avverte che le iscri-
zioni per l'adunata nazionale di
Firenze si chiudono irrevocabili-
mente con il giorno 10 corrente.
Le adesioni accompagnate dalla
quota di L. 30 vanno date presso
il Bar Corso.

L'opera al teatro Miotto

Come abbiamo già scritto, la
Direzione del Cinema Teatro
Miotto, ha indetto per i giorni 6,
7 e 8 febbraio la presentazione
delle opere "Rigoletto" e "Lucia
di Lammermoor" ed il "Barbiere
di Siviglia", nella interpreta-
zione di artisti, che hanno ottenu-
to i giorni scorsi il favore del
pubblico di Udine. Diamo l'elenco
artistico: cav. Sante Giorgi, barito-
no; Mimma Favalli, soprano;
Angela d'Urbino soprano; cav.
Brandisio Vannucci tenore; cav.
Giovanni Boracchi, tenore; Pietro
Rogli basso; Rina Ferrari con-
tralto. L'orchestra, composta da
30 professori, sarà diretta dal
maestro Romeo Castelmonte. Sabato
sera 6 c. m., andrà in scena il
"Rigoletto", la cui attesa è vivis-
sima.

Beneficenza

In memoria del compianto ca-
merata Giovanni De Cecco di O-
soppo, fratello del sig. Antonio,
direttore della locale Esattoria
Comunale, la Banca Tamai ha es-
teso all'Asilo-Monumento, fon-
dazione Marco Volpe, la somma
di L. 50.

FORGARIA

Nel Fascio Femminile

Con recente provvedimento la
maestra signora Nazarena Beltrame
vedova Bolognesi, è stata nomina-
ta Segretaria del locale Fascio fem-
minile in sostituzione della maestra
Maria Rana dimissionaria per ra-
gioni professionali. Alle due cam-
erate che si avvicendano nella carica
il nostro saluto augurale.

CERVIGNANO

Stato civile

Durante lo scorso mese di feb-
braio si è avuto nel nostro Comu-
ne il seguente movimento di Sta-
to Civile:

Matrimoni celebrati: Aiza Riccar-
do agricoltore con Visintin Elvira
casalinga, Zorai Igino agricoltore
con Mucchetti Leonora casalinga,
Iustulin Senio agricoltore con Spon-
ton Olga, casalinga; Cossar Gias-
mo agricoltore con Da Pieve Gene-
vera casalinga; Foga Lino mura-
tore con Bradascchia Giuseppe esa-
tinga; Perusin G. Batta marittimo
con Tomas Luigia casalinga; Pian-
chin Erminio agricoltore con Ber-
toz Gisella casalinga.

Nascite: Gusti Giorgio di Luigi,
Portolan Giuseppe di Giuseppe, Zan-
marchi Rosa di Giuseppe, Franzoi
Ludovico di Ettore; Barbana Giovan-
na di Rodolfo; Zambon Ada di An-
gele; Carlet Silva di Luigi; Molini
Giuseppe di Umberto; Pozzetto Bru-

na di Bruno; Macorig Bruno di Leo-
nardo.

Morti: Iacumin Caterina fu Fran-
cesco di anni 54; Lovisoni dott. Eri-
storo fu Giacomo di anni 64; Morsut
Valerio fu G. Batta di anni 33; Um-
berto Zampar di Rodolfo di anni 13;
Gregoris Emilia fu G. Batta di an-
ni 60; Barbana Giovanna di Ro-
dolfo di giorni 19.

Persone amigrate dal Comune 23
di cui 11 maschi e 12 femmine;
persone immigrate nel Comune 32
di cui 14 maschi e 18 femmine.

Albergo premiato

L'Ente Provinciale per il Turis-
mo ha comunicato alla signora
Eleonora Serosoppi proprietaria
dell'Albergo all'Angelo d'oro —
la seguente lettera: «Ho il piace-
re di comunicarvi che il Consiglio
di questo Ente, nella riunione
del 12 m. s., esaminando le opere di
miglioramento apportate al suo
albergo nell'esercizio 1936 ha de-
liberato di conferire alla S. V. la
medaglia vermette con diploma.
Il Presidente: Brotti ».

Cronaca di Cividale

"Fascismo e tradizione"

Il prof. Italo Malco, del nostro
R. Liceo Classico, ha svolto l'at-
tra sera, all'Istituto di cultura
fascista, dinanzi a numerosi
scelte pubblico, il tema proposto:
"Fascismo e tradizione" di-
mostrando, con un rapido e con-
cettoso discorso, le origini, il
cammino, le fasi, il trionfo della
idea e del movimento fascista, at-
traverso le varie epoche storiche,
sino al momento attuale.

Durante la breve e chiara dis-
sertazione, l'oratore ebbe accenni
ed argomentazioni efficaci intorno
al Nazionalismo come tendenza a
far risorgere l'antica grandezza
d'Italia, al Futurismo come rea-
zione al passato e alla politica
gioielliana, e come sfera per dar
all'arte ed alla letteratura nuo-
va forme di vita, creando intorno
al suo fondatore F. T. Marinetti
un movimento che poi aderì in-
tegramente al Fascismo e con esso
si diffuse dopo aver dato il suo
contributo alla causa nazionale.

L'ideale fascista, che determina
l'originalità della sua rivoluzio-
ne, s'impadronisce nella tradizione
di Roma, che vive nello spirito me-
diocievale e trova la sua migliore
espressione in Dante e nel Pe-
trarca, dopo i quali si deforma
nel melodramma e nella retorica
determinando, a poco a poco, l'im-
mortalità degli animi.

L'oratore parla quindi della let-
teratura e della critica tedesca
che vuole notoriamente la civiltà
romana anteponevole a quella
dell'Elade, di cui vorrebbe fosse
figlia; letteratura e critica che,
assieme a quelle derivate dalla ri-
voluzione francese hanno avuto
per qualche tempo la loro influen-
za sui nostri studi. Ma questi, rin-
novati poi con grande fervore,
produssero la liquidazione delle
tendenze straniere e si orienta-
rono verso una forma più umana,
ritornando alle fonti classiche,
sotto l'impulso dell'indirizzo fas-
cista, con una visione cristallina
della romanità. E sorse l'arte in
funzione di impero. E qui l'ora-
tore termina dopo aver ricordato
la Rivoluzione fascista, il decadi-
mento delle grandi potenze euro-
pee e lo sviluppo del "Nazionalis-
mi". Inneghi infine alla misio-
ne fatale dell'Italia in Europa e
nell'Africa.

La chiusa lirica della bella con-
ferenza, tenuta in forma quasi
conversativa col pubblico sempre
attento, è stata salutata da un
vivo e generale applauso.

Martedì prossimo, conferenza
del dott. prof. Edoardo Martino,
docente di filosofia e Storia al no-
stro R. Liceo, sul tema: «Giosué
Carducci».

Esami dei Giovani fascisti

Nella caserma "Luigi Zucchi"
si sono svolti domenica scorsa gli
esami di idoneità ad Arriglieri
per Giovani Fascisti di leva.

La Commissione era composta
dal colonnello Pepe del 1° Regg.
Artiglieria Coele, dal Comandan-
te del Fascio Giovanile e dall'uf-
ficiale istruttore tenente Soppella
del 56° Fanteria.

La maggioranza degli allievi
Giovani Fascisti sono stati dichia-
rati idonei, tre dei quali con de-
stinazione alla specialità "Conio-
meristi". Il presidente della Com-
missione ha manifestato all'uffi-
ciale istruttore un vivo plauso
per l'opera svolta, estendendolo
quindi ai Giovani Fascisti che
hanno frequentato il Corso con
assiduità e passione.

Le gare sciatorie

A Pozzi — Lazzara — Faschin e
Brocaceola le vittorie di cate-
goria.

Nonostante la inclemenza del tem-
po si sono svolte — come abbiamo
già detto — le gare organizzate
dal locale Dopolavoro per il cam-
pionato sociale anno XV per dopolavo-
risti e avanguardisti, a Luco.

Il percorso in discesa di circa 2500
metri per le categorie dopolavoro
e avanguardisti 16-18 anni e di 1500
metri per le altre, con un distivel-
lo di 350 metri è stato abbastanza
difficile, causa la neve pesante e
umida.

Si trattava di un percorso per il
quale erano necessarie doti tecniche
e tattiche di gara: hanno vinto i più
avveduti ed esperti. Il miglior tem-
po è stato ottenuto da Lazzara, vin-
citore della cat. avanguardisti 16-18
con l'ottimo tempo di 59 secondi,
mentre Pozzi e Romannin, rispettiva-
mente primo dei dopolavoristi e se-

TARVISIO

Pro opere assistenziali

Sono pervenuti al Segretario de-
l'Ente di Combattimento di Tarvi-
sio, a favore del Comitato Comu-
nale di assistenza, i seguenti ulte-
riori contributi volontari:

Impiegati ed Agenti di P. S. e
precisamente: cav. uff. Paolo Polo-
gnesi (di versamento) lire 40; dot-
tor D. Giuliano Filippo 25; dr. Cor-
rado Giovanni 25; sig. Giuseppe Le-
voletta 10; Ramondino Delfino 6; Giu-
seppe Belcaro 5; Clemente Camar-
nari 2; Antonio Caporaso 2; Amadeo
Cardone 2; Giuseppe Crisci 3; Silvio
De Gennaro 5; Gaetano Mendini 2;
Rosario Maesano 5; Armando Mag-
gini Armando 5; Francesco Malone
5; Francesco Renner 2; Salvatore
Ruggi 2; Domenico Riva 2; Leonar-
do Tola 5; Remolo Viola 5; Ruggero
Zullani 5; Giovanni Dalla Lana 3;
Antonio Lo Dico 5; Salvatore Lom-
bardo 5; Agenzia Esattoriale L. Pe-
ligrini 500; ditta ing. Pietro Piusi
lire 500. - Totale lire 1175.

Il Segretario del fascio ringrazia.

CHIUSAFORTE

Augusto riscontro

E' pervenuto al Podestà il seguen-
te telegramma dalla Casa di S.A.R.
il Principe di Piemonte, in riscon-
tro agli auguri inviati in occasi-
one del fausto evento:

«Le LL. AA. RR. i Principi di
Piemonte ringraziano cordialmente
coesta popolazione per la parte
presa alla loro gioia. - Generale
Ajmonino ».

Denunce

Dai Carabinieri furono denun-
ciati all'autorità giudiziaria per con-
travvenzione all'art. 121 della leg-
ge di P. S. Giuseppe Citron di An-
gele, di anni 27, da Colle Umberto
(Treviso) ed Emilio Del Pos di Lu-
gi di anni 18 da S. Fior di Sopra
(Treviso). Fu pure denunciato per
contravvenzione all'art. 670 del C.P.
Giuseppe Bergin di Giuseppe da
Loga di Oltresonza (Gorizia).

non aveva mangiato di quel cibo,
non ebbe alcun disturbo.

La zucca che restò immangiata
fu somministrata ad una mucca:
anche questa ebbe chiarissimi i
segni dell'intossicazione ed in
forma grave.

Il Gabrici conferma che la zu-
cca era in piccola parte guasta ed
a ciò si può presumibilmente at-
tribuire la causa dell'avvelena-
mento stesso.

Parto trigemino

La signora Allegra Simonigh
coniugata ad Antonio Belligoi,
dimorante nella frazione di Pe-
drova, ha avuto ieri un parto tri-
gemino. Dei tre nati, una bambi-
na è deceduta dopo poche ore;
sono vivi e sani un maschietto ed
una femminuccia.

La madre gode ottima salute.
La Segretaria del Fascio fem-
minile ha provveduto all'invio di
indumenti alla famiglia Belligoi,
mentre il locale E. O. A. aiuterà
in altro modo la famiglia stessa.

PRATO CARNICO

Tesseramento totalitario
delle scuole

Mediante una attiva e persuasiva
propaganda fatta dai signori in-
segnanti locali nelle scuole e presso
le famiglie, si è potuto ottenere al-
la fine di gennaio il tesseramen-
to totalitario all'organizzazione del
fascio. Il Presidente Provinciale del
l'Operaia, si è vivamente com-
piaciuto dell'opera svolta a favore
della «Pupila del Duce», ed ha in-
viato un fervido plauso ai signori
insegnanti di questo Comune ed al
Presidente: Giuseppe Bua, Olimpio
Rola, Gustavo Rupin, Maria Clea, O-
limpia Petris, Ines Rola, Mercedes
Casali, Teresa Gusetti.

RAVEO

Nomina

Con recente provvedimento del
Comando della 55. Legione Alpi-
na Friulana, la C. N. Luigi Lo-
renzini, aiutante in 2. di questo
Fascio Giovanile ed istruttore
premierato, è stato nominato Com-
mandante di distaccamento M.V.
S.N. di Raveo.

CAVASSO NUOVO

Prima rata del redimibile

Il giorno 12 corrente dalle ore 9
alle 16, nel solito locale del Mun-
cipio, sarà l'esattore per la riscos-
sione della prima rata del Presti-
to Redimibile e dell'imposta straor-
dinaria immobiliare.

Diario sacro

Alle ore 15, nella Fratta, con-
ferenza alle donne; alle ore 19
nella Fratta, conferenza alle gio-
vani; alle ore 20: in Duomo, con-
ferenza agli uomini e giovani.

IL VERO ESTRATO
OLANDESE
Il prodotto di costante
insuperabile qualità
S. A. HELVETIA-VARESE

BECCHI
cucina economica insuperabile
ELEGANTE - SOLIDA - PERFETTA
Giustifica pienamente la sua fama e la
ambizione di chi la possiede.
Centinaia di clienti che usano la cucina
BECCHI attestano spontaneamente
la loro soddisfazione e la giudicano
VERAMENTE INSUPERABILE
Grande assortimento di modelli
e dimensioni per qualsiasi esigenza
PREZZI FISSI AGGIORNATI
Ferramenta Friulana - Udine - Via Nazario
Sauro, 6
Mostra permanente di stufe e cucine Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler)
Visibile anche di sera e nei giorni festivi

Ultime notizie e informazioni

La Libia operosa attende il Duce

ROMA, 3. Alla vigilia della visita del Duce in Libia, l'esame delle attività della nostra colonia mediterranea è quanto mai interessante e utile.

Abbiamo oggi uno sguardo all'attuale posizione demografica di Tripoli.

Nell'aprile-giugno 1936, come è noto, ha avuto luogo l'ottavo censimento generale della popolazione e la seconda rilevazione indigena della Libia. Non è consentito di esporre dettagliatamente le risultanze, ma è noto ormai che oggi la popolazione complessiva della città di Tripoli si aggira sui 104.000 abitanti. Ora un confronto fra le risultanze dei vari accertamenti eseguiti sulla popolazione indigena, è dato di riscontrare per la parte musulmana un aumento notevolissimo, maggiormente sensibile nell'ultimo decennio. Questo fenomeno è facilmente spiegabile se si considerano le vicende politiche della colonia, la cui completa pacificazione è stata raggiunta per gradi in seguito alle operazioni militari svoltesi con varia intensità nel periodo dal 1922 al 1932.

La tranquillità del retroterra

La restituita tranquillità a tutto il retroterra fino agli estremi limiti meridionali, la sopravvenuta sicurezza nei traffici, la costruzione di nuove e importanti vie di comunicazione, l'incremento dato alle varie industrie e al commercio, hanno non solo richiamato alle abituali sedi quella parte di popolazione che le aveva abbandonate, ma hanno altresì dato origine a un fenomeno di urbanesimo non molto dissimile a quello della città europea.

Altra particolarità che pure ci è dato rilevare, è il forte aumento della popolazione musulmana nei quartieri della periferia di Tripoli. La causa che hanno prodotto questo decentramento sono varie. Vi hanno contribuito in buona parte le demolizioni effettuate per opere di risanamento e rinnovamento edilizio e per l'attuazione del piano regolatore. I tendersi delle costruzioni metropolitane ed il progressivo allontanamento delle zone coltivate. Nella vecchia città, saturata di popolazione, l'elemento musulmano è bensì aumentato, ma in proporzioni di gran lunga inferiori. Non così quello israelita, che per quanto in parte si sia spostato verso la città nuova, ha continuato a vivere nella stragrande maggioranza entro le antiche mura e non soltanto nella Hara, ma anche negli altri quartieri vicini. Il numero degli ebrei che vi abitava nel 1914 era di 10.981; per effetto dell'aumento naturale della popolazione, già nel 1931 era salito a 14.100.

La Fiera di Tripoli si prepara ad aprire le sue porte alla folla che riconosce nella rassegna lirica di quest'anno una nuova affermazione coloniale dell'Italia fascista.

Le crociere turistiche

Anche la Libia orientale organizza all'undicesima Fiera di Tripoli una Mostra delle sue più tipiche attività, che hanno da quelle agricole e zootecniche a quelle artigianali e industriali, e che, a quella della pesca della spugna di cui Bengasi vanta lungo la costa dell'Africa mediterranea un indiscusso primato per la qualità fine e ricercata del suo prodotto. Saranno esposte infatti le più originali creazioni tessili della regione, che attesteranno il crescente aumento e perfezionamento di questa industria coloniale, gli apprezzati prodotti della concia delle pelli e quelli delle altre numerose se pur ancora modesti attività industriali della Libia orientale.

Tutto ciò saprà chiaramente dimostrare la insospettata operosità di questa parte della nostra colonia libica. Altrettanto può dirsi per l'artigianato indigeno con i suoi prodotti caratteristici e originali prodotti meritevoli di ammirazione, come tappeti di lana, stuoie di giunco e sparto, pelli ecc. Sarà in complesso una rassegna degna delle due provincie di Derna e Bengasi.

Numerosissime sono intanto le crociere e le gite turistiche organizzate per Tripoli. Tra queste,

Il patto di lavoro per la monda del riso

ROMA, 3. Il Segretario del Partito, con « Foglio di disposizioni » n. 756, in data marzo XV alle ore 18, sarà discusso nel palazzo del Littorio il patto di lavoro per la monda del riso.

Sciagura a viatoria a Gorizia

ROMA, 3. Il giorno 27 febbraio un apparecchio di ricognizione dell'Aeroporto di Gorizia, pilotato dal capitano Sostegni Amerigo, con a bordo l'aviere scelto elettricista Reposo Ugo, sorpreso durante un volo di esercitazione dal peggioramento delle condizioni atmosferiche dovuto a formazioni di densi banchi di nebbia che impedivano ogni visibilità, urtava contro il suolo. L'equipaggio è deceduto.

Un lascito di 25 mila dracme alla chiesa copta di Addis Abeba

ATENE, 3. E' morto Koussidia Aristippo, professore di questo Politecnico, il quale ha lasciato 25 mila dracme alla chiesa copta di Addis Abeba.

Le trattative economiche franco-germaniche

BERLINO, 3. Le preannunciate trattative economiche franco-germaniche sono state riprese qui oggi nel pomeriggio.

I molti milioni del Fronte popolare

PARIGI, 3. L'« Echo de Paris » informa che i mezzi finanziari di cui dispone il Fronte popolare a scopo di propaganda, si suddividono come segue: il partito comunista, che domanda in media un contributo di 40 franchi per ogni membro all'anno, incassa circa 11 milioni di franchi, ai quali debbono aggiungersi i fondi segreti di Mosca; il partito socialista, introita circa 10 milioni di franchi all'anno mentre la Lega dei diritti dell'uomo, che ha circa 180 mila membri, dispone di un fondo di circa 2 milioni 250 mila franchi all'anno.

L'Unione dei Sindacati marxisti, che conta circa 4 milioni e mezzo di iscritti, dispone di 250 milioni di franchi all'anno.

Un giornale sovversivo soppresso in Polonia

VARSAVIA, 3.

E' stata oggi ordinata la cessazione della pubblicazione del giornale « Diennik Popularny » organo principale del Fronte popolare. Il giornale era stato fondato dal noto marxista Barlicki, ex Ministro, recentemente eletto prefetto di Lodz. La sua elezione era stata però annullata dal Ministro dell'Interno. Il giornale non ha vissuto che sei mesi, durante i quali si è sforzato di agire secondo le direttive di Mosca e di propagare le ideologie del Fronte popolare in Polonia.

La polizia ha proceduto inoltre, a perquisizioni nei domicili dei redattori del giornale in quanto parte ebrei. Quattordici persone sono state arrestate ed è stato confiscato un voluminoso materiale da cui risulta dimostrata l'attività sovversiva degli arrestati. I loro legami politici e finanziari con l'estero e l'attività da loro svolta in favore della causa rossa. Tale operazione di polizia è accolta con vivo favore dall'opinione pubblica ed è interpretata negli ambienti nazionali come una pratica realizzazione del partito di concentrazione nazionale, deciso a combattere i comunisti e le sue diramazioni in tutti i settori e gli aspetti.

Sciopero minerario in Transilvania

BUCAREST, 3.

Il « Curentul » di oggi annuncia che nella miniera di carbone di Secul, in Transilvania, è stato dichiarato lo sciopero e che si minatori si sono rifiutati da due giorni di venire alla superficie restando a 300 metri sotto terra. Lo sciopero avrebbe origini economiche, ma sarebbe stato organizzato anche per simpatia verso minatori di Pecs.

Re Giorgio visiterà Creta

ATENE, 3. Re Giorgio II partirà venerdì prossimo a bordo della corazzata « Averoff » per l'isola di Creta onde visitarne le maggiori città. Il Sovrano sarà accompagnato dal Presidente del Consiglio.

Le donne albanesi potranno scoprirsi il volto

TIRANA, 3.

Il Consiglio permanente della Comunità musulmana, riunitosi in seduta straordinaria, dopo avere ascoltato il particolareggiato rapporto del suo presidente nel quale è detto che l'uso del velo da parte delle donne musulmane non è tassativamente prescritto dal Corano ma rappresenta una usanza imposta da contenzione di tempi ormai superati, considerando la necessità della piena partecipazione della donna al progresso sociale dell'Albania, ha deciso che le donne musulmane possono non fare uso del velo e scoprirsi il volto.

Il Consiglio ha comunicato tale deliberazione al Governo perché provveda alla sua applicazione.

Quarantamila metallurgici scioperano negli Stati Uniti

NEW YORK, 3.

Sino ad ora tredici officine metallurgiche, tra cui le più grandi dell'America, hanno stipulato con il Sindacato degli operai metallurgici capeggiato da Lewis, un accordo che introdurrà la settimana di 40 ore che accorderà un nuovo aumento di salari di 5 centesimi di dollaro all'ora mentre si procederà alla conclusione dei contratti definitivi e dei salari. In numerosi stabilimenti si estendono gli scioperi bianchi. Il numero degli scioperanti ammonta attualmente a 40 mila operai.

La Bulgaria festeggia l'anniversario della liberazione

SOFIA, 3.

E' stato celebrato oggi con grande solennità il 39° anniversario della liberazione della Bulgaria. Un solenne Te Deum è stato celebrato alla cattedrale alla presenza dei rappresentanti del Re, dei membri del Governo, del Corpo diplomatico, di alte personalità dello Stato e di associazioni patriottiche che si sono quindi recate in corteo al monumento alle Corone, dove sono state deposte corone.

Un treno che... dorme sonoramente

OSLO, 3.

La Direzione Centrale delle Ferrovie di Stato norvegesi si è dovuta occupare giorni fa d'un fatto strano che ha dato luogo ad una inchiesta per l'accertamento delle eventuali responsabilità. Tale inchiesta però ha messo alla luce i particolari d'un fenomeno più unico che raro negli annali delle Ferrovie norvegesi.

Poche settimane or sono, non lungi dalla stazione di Kongsberg fu trovato un treno fermo sul binario in aperta campagna: a pagare la birra dieci centesimi di dollaro al bicchiere e offrendo cinque centesimi. La vendita è stata sospesa. Dopo cinque ore Grohar ha concesso il ribasso desiderato. Egli si riserva però, di usare bicchieri più piccoli.

Il audace colpo di tre banditi americani

MIAMI (Florida), 3.

Tre banditi hanno assalito in una trattoria un gruppo di allibratori reduci dalle corse, derubandoli di 10 mila dollari e allontanandosi poi indisturbati.

La Causa di Emorroidi

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Il Re del Belgio sosta a Copenaghen

COPENAGHEN, 3. Proveniente da Stoccolma, ha sostato a Copenaghen il Re Leopoldo del Belgio il quale partirà domani per Brusselle.

Le logge massoniche disciolte in Romania

BUCAREST, 3.

Stamane la polizia ha proceduto alla chiusura di 118 logge massoniche romene, e di varie migliaia di circoli e ritrovi studenteschi. Le logge massoniche sono state disciolte definitivamente.

Lo sciopero marittimo a Bordeaux

BOURDEAUX, 3.

Lo sciopero marittimo continua paralizzando anche i processi delle linee che fanno servizio con l'Africa ed il Sud America.

Tempesta di neve sulla Romania

BUCAREST, 3.

Una violenta tempesta di neve e di vento imperversa sulla Romania. Nella zona petrolifera Pracova, tre sonde sono state abbattute dalla violenza del vento, causando danni ingenti.

Due viaggiatori seppelliti da una valanga

ISTANBUL, 3.

Presso Kemalije, dove la temperatura ha raggiunto 16 gradi sotto zero, due viaggiatori a cavallo sono stati seppelliti da una valanga.

Tre selatori scomparsi dopo una tempesta di neve

PRAGA, 3.

A Fatra, in Slovacchia, tre selatori sono scomparsi dopo una tempesta di neve. Sono state organizzate spedizioni di soccorso, ma sinora senza alcun risultato.

Inondazioni in Ungheria per la piena del Tibisco

BUDAPEST, 3.

Le piogge torrenziali degli ultimi giorni hanno provocato lo straripamento del fiume Tibisco. Le acque hanno inondato i quartieri bassi di Szeged. Vaste case sono crollate e molte altre sono in pericolo, poiché il livello delle acque continua a crescere. Anche vastissime zone di campagne e alcuni villaggi sono inondati.

Un'esplosione di gas nei pozzi petroliferi

BUDAPEST, 3.

Nei nuovi pozzi di petrolio scoperti a Lipse e già in funzione, è avvenuta una esplosione di gas che ha distrutto gran parte degli impianti tecnici ed alcuni fabbricati adiacenti ad un pozzo.

Birraio che ribassa il prezzo ma usa bicchieri... più piccoli

JOLIET (Illinois), 3.

Gli avventori della grande birreria Grohar hanno inscenato uno sciopero bianco, rifiutando di pagare la birra dieci centesimi di dollaro al bicchiere e offrendo cinque centesimi. La vendita è stata sospesa. Dopo cinque ore Grohar ha concesso il ribasso desiderato. Egli si riserva però, di usare bicchieri più piccoli.

La audace colpo di tre banditi americani

MIAMI (Florida), 3.

Tre banditi hanno assalito in una trattoria un gruppo di allibratori reduci dalle corse, derubandoli di 10 mila dollari e allontanandosi poi indisturbati.

La Causa di Emorroidi

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Cambi	2	3
Parigi	88.35	88.33
Londra	92.90	92.93
New York	19.10	19.10
Zurigo	433.50	433.50
Bruxelles	32.20	32.20
Berlino	—	—
Vienna	3.53	—
Praga	66.33	66.33
Zagabria	—	—
Bucarest	—	—
Madrid	—	—
Amsterdam	10.40	10.40

Titoli di Stato	2	3
Rendita 5%	91.15	91.90
Rendita 3.50%	73.70	73.40
Redim.	72.10	71.30
R. T. 1940	100.40	101.40
R. T. 1941	101.45	101.45
R. T. 1942	92.10	91.85
R. T. 1943	97.60	97.50
Obbl. V.	89.05	89.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano:

Obbligazione	2	3
R.R.I. Serie Stet 4%	375.10	374.10
Op. Pub. R.R.I. 4.50%	489.30	489.30
« » Differ. 4.50%	477.50	476.75
Pubblica utilità 6%	498.35	498.75
« » S. T. 6%	500.10	500.75
Credito Navale 6.50%	501.50	502.50
Edison em. 1931 6%	507.10	507.10
Emiliana 6%	501.50	501.50
Mediterranea di R. 6%	501.10	501.10
Soc. Esorc. Teler. 6%	496.10	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio di Udine ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutti e verdure

Prezzi per q.li: aranci da lire 65 a 80; castagne a 70; fichi secchi da 135 a 150; limoni al cento da 12 a 15; mandarini da 110 a 130; mele comuni da 70 a 110; noci comuni da 150 a 200; pere da 100 a 150; aglio da 20 a 30; brovada da 35 a 40; cipolla da 40 a 50; insalata da 70 a 160; patate da 50 a 55; radicchio da 110 a 200; sedani da 60 a 70; spinaci da 40 a 60; verze da 30 a 40.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: aranci da 1 a 2; castagne a 0.85; fichi secchi da 1.65 a 1.80; limoni l'uno da 0.15 a 0.20; mandarini da 1.50 a 2.00; mele comuni da 0.95 a 1.30; noci comuni da 1.50 a 2.50; pere da 1.20 a 1.50; aglio da 1.10 a 1.45; brovada da 0.40 a 0.50; cipolla da 0.55 a 0.65; insalata da 1.30 a 2.10; patate da 0.60 a 0.65; radicchio da 1.40 a 2.60; sedani da 0.75 a 0.85; spinaci da 0.55 a 0.80; verze da 0.40 a 0.50.

Pollame

Via Zanen

Prezzi per kg.: anitre a peso vivo a lire 6; a peso morto da 8 a 9; conigli da 3.20 a 3.80; a 3.50; galline da 6.80 a 7.20; da 9 a 12; piccioni da 2.20 a 2.80; polli da 8 a 8.50; a 10; tacchini a 7, da 8 a 11; uova fresche ciascuna a 0.34.

Bravida Bassi

Legna, carbone e fessaggi

Prezzi per q.li: legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 8 a 9; legna in sorte da 6.50 a 8; carbone legna da 28 a 30.

Fieno alta 1. da lire 13 a 14; fieno alta 2. da lire 11 a 12; erba spagna da 15 a 17.

ANNUNCI SANITARI

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna
Savognana 6 tel. 1.80, ore 10-12-15-18

Dr. G. MURERO
Direttore del Dispensario per la Malattia della Pelle e Venere
Udine, via Girardini 3. Tel. 6.58
Riceve 8.30-10 - 10.30-17 - 18.30-20

CASA DI CURA
Prof. G. CALIGARIS
Malattie Nervose
Udine, piazzale XXVI Luglio
Telefono 3-18

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. DI CAPORICCO
Diplomato e già assistente V. all'ist. Stomat. di Milano. Radiografia
Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-17.

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Malattie Pelle Genito Urinario
Udine: Via Aquileia 22. Tel. 9.96
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
Specialista malattie
Oreochi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5. Tel. 6.60
Visite ogni giorno

Dr. FERUGLIO-TININ
Specialista Malattie dei Bambini
già Aiuto Effettivo di Clinica
Via Cavour 15 - Tel. 3-18

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-30. - S. Daniele, mercoledì e domenica, ore 8-12.

Il Dott. L. Targion
Piazza Castello N. 1 Padova
sarà a TRIESTE Hotel Central
dall'1 al 3 marzo
a UDINE - Hotel ITALIA
dal 10 al 12 marzo

Riflessosimpaticoterapia
Acma, Hinte spasmico, Neuro atrofico, Simpatosi, Nevralgie (Sciatica trigem.) e vertigini funz.

Cinti - Erniari
Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN
Via Vitt. Veneto 20
(dietro Duomo) Udine Tel. 11-84

Prestito immobiliare 5°.

Per le proprietà urbane e miste (urbane e rurali) di qualsiasi valore e per le proprietà rurali di valore superiore alle Lire 200.000.

«LA FONDARIA»

verserà per conto dei proprietari immobiliari, sollevandoli dall'onere immediato della sottoscrizione, che sarà frazionata e dilazionata in 10 - 15 o 20 anni.

Per prenotazioni e schiarimenti rivolgersi all' Agenzia di UDINE, Piazza Garibaldi N. 4 (tel. 6.43) o a quella di PORDENONE, Via Mazzini N. 6.

Appendice de « IL POPOLO DEL FRUITO »

Puntata N. 74

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Bruno ascoltava attento e con la fronte corrugata.
« Supponi forse che il nostro uomo si sia accorto di qualche cosa? »
« Non lo escludo, signor Bruno e di questo parlare è anche l'unico che in questi giorni sta montando in pratica tutta la sua esperienza acquistata quando faceva il carabinieri. Non credevo che fosse così intelligente, ma ho misurato la sua capacità la notte che abbiamo frugato in casa del cinese a Santa C... e adesso poi... » E' stato lui che l'ha scoperto un'altra volta... E vi garantisco che ce ne voleva. Chittown di San Francisco è un quartiere modello, è un paradiso in confronto a quella già annunciata degli ufficiali in riserva e di combattenti francesi, altre permetteranno di avviare verso Tripoli molti forestieri che potranno constatare il continuo progresso della Libia nell'epoca fascista.

Gli italiani di Tunisi salveranno il Duce a Tripoli

TUNISI, 3.

Il successo della crociera degli italiani di Tunisi a Tripoli in occasione della visita del Duce si è delineato fin dal primo annuncio dell'iniziativa dovuta al Consolato generale e al giornale « L'Unione », ed ha avuto oggi la sua piena conferma dimostrando nuovamente l'alto spirito patriottico della nostra collettività. Oltre 130 posti sono stati prenotati sul « Conte Biancamano », che il 15 marzo partirà da Biserta per Tripoli. L'entusiasmo dei nostri connazionali per questo prossimo incontro con il Duce è enorme. Le iscrizioni continuano a pervenire da ogni parte a Tunisi, e si prevede che sarà superato il numero previsto di 1800 passeggeri. Anche numerosi francesi e tunisini parteciperanno a questa crociera.

L'Arca dell'alleanza e la tavola della legge mosaica non esistono ad Axum

ROMA, 3.

I Sovrani abissini si sono sempre vantati discendenti di Salomone e della regina di Saba e i « santoni » etiopici hanno sempre affermato che nel tempio maggiore di Axum sarebbero conservate l'Arca dell'Alleanza, trafugata da un figlio che lo stesso re Salomone avrebbe avuto dalla regina di Saba, tale Menelch, agli ebrei e trasportata ad Axum, e la Tavola della Legge di Mosè. « La corrispondenza » informa che, interrogati i competenti ed eseguiti indagini accurate in proposito, le due leggende sono risultate prive di consistenza storica. Non risulta infatti che la regina di Saba fosse realmente la sovrana di Axum. Inoltre, la Sacra Scrittura, nel libro del Maccabei, (II, 24) racconta come il profeta Geremia nascesse il Tabernacolo l'Arca e l'Altare degli incensi in una caverna del monte Nebo, da cui Mosè aveva contemplata la Terra promessa. Ora, questo fatto narrato dalla Bibbia, risulta avvenuto in epoca di molto posteriore a quello in cui sarebbe avvenuto il trafugamento.

Per quanto riguarda poi la Tavola della Legge di Mosè, risulta che per quanto insistenza, sono state fatte, nei tempi andati, presso i sacerdoti del tempio di Axum, questi non vollero mai mostrare la preziosa reliquia, affermando che un solo sguardo profano l'avrebbe profanata.

In tempo più recente, chi riuscì ad esaminare la pretesa Tavola, afferma che essa è una pietra di marmo, di colore rossastro, quadrangolare, lunga 22 centimetri, larga 22 e grossa 3, circondata ai margini da fiori incisi. Nel centro si scorge una seconda linea quadrangolare in forma di catena fine; il centro è vuoto, senza incisione alcuna; lo spazio invece fra la quadratura a catena e quella a fiori, contiene incisi i dieci comandamenti, cinque per parte. Il testo è scritto a sghembo, alla maniera dei Turchi. La tavola porta in basso le tre lettere I.H.S. Ora, secondo la Sacra Scrittura, le Tavole della Legge erano due e non una; e nelle tavole originali non poteva trovarsi la sigla I.H.S. adottata molto posteriormente. Essa infatti significa « Gesù, Salvatore degli Uomini » in lingua latina.

Un'opera di Mascagni di argomento napoleonico

LONDRA, 3.